ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II » - Trieste, Giovedì 29 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 ★ Nuova Serie N. 3982

Lungo colloquio di Aloisi con Herriot e Henderson

Violenti attacchi della stampa francese contro von Papen

GINEVRA, 28

Stasera si ha l'impressione che una nuova e breve pausa sia subentrata nelle trattative diplomatiche di questi giorni che avevano per iscopo di affrontare gli ardui problemi sollevati dalla recente posizione assunta dalla Germania nella questione del disarmo.

Improvvisa partenza di von Neurath

Il fatto è che il ghiaccio tra la Francia e il Reich non è stato rotto. Nonostante i buoni uffici di Henderson, il Presidente del Consiglio francese e il Ministro degli Esteri tedesco non si sono incontrati nè ieri nè oggi. Stasera poi von Neurath è partito per Berlino. Se l'incontro ci sarà, non potrà aver luogo in ogni caso prima di una decina di giorni quando cioè von Neurath e Herriot, il quale ultimo probabilmente partirà domani, saranno di ritorno a Ginevra, ammesso tuttavia che essi credano opportuno di riprendere il treno. Evidentemente gli antagonisti non erano ancora preparati per porsi di fronte.

A titolo di semplice informazione raccogliamo poi una voce che corre in alcuni ambienti, secondo cui la repentina partenza di von Neurath dovrebbe mettersi in relazione con il discorso che domani il Presidente del Consiglio francese pronuncerà dinanzi all'Assemblea. Si crede che tra gli altri argomenti Herriot toccherà anche quello del disarmo e se egli avesse chiamato direttamente in causa la Germania, come già fece a Gramat, è evidente che von Neurath sarebbe venuto a trovarsi in un certo imbarazzo e forse obbligato a rispondere. Ma siccome i tedeschi dicono che, finchè perdura il presente stato di cose, la questione del disarmo è da essi ignorata, von Neurath ha preferito lasciar Ginevra per evitare una nuova polemica.

L'azione svolta dall'Italia

Il fatto è che questa sera il barone Aloisi, dopo aver avuto una lunga conversazione con Henderson, si è intrattenuto per più di un'ora a colloquio con il Presidente del Consiglio francese, Herriot. Non ci vuole una grande immaginazione per farsi una idea dei temi che possono essere stati esaminati tra i rappresentanti dei due Paesi in questo particolare momento, tanto più che ormai è opinione generale che la Conferenza del disarmo non potrà uscire dal vicolo cieco in cui si è cacciata, che percorrendo la strada indicata anche recentemente dall'Italia e che, è bene continuare a ripeterlo, consiste nel ridurre gli armamenti al più basso livello possibile, essendo questo l'unico mezzo di andare incontro alla Germania.

In caso diverso, si assisterebbe infatti all'incredibile paradosso che il solo risultato della Conferenza del disarmo sarebbe stato quello di far aumentare smisuratamente gli armamenti di una Potenza che ora si dice più o meno disarmata.

Anche Henderson ha lasciato Ginevra questa sera. Prima di partire ha fatto diramare il seguente comunicato:

«Il Presidente della Conferenza per la riduzione e la limitazione degli armamenti ha continuato oggi le sue conversazioni e questa sera è partito per Londra. Nel corso della giornata aveva conferito con von Neurath, col barone Aloisi, col dott. Benes, coi Ministri Zaleski e Hymans, e col rappresentante della Spagna, Madariaga. Henderson spera che prima del suo ritorno a Ginevra per la prossima seduta dell'Ufficio di presidenza della Conferenza, e cioè per il 10 ottobre, sieno stati raggiunti dei progressi tali da permettergli di presentare un rapporto sulla procedura da seguirsi per quanto concerne la questione della sicurezza e dell'eguaglianza».

L'odierno discorso di Aloisi

E' la prima volta che in un comunicato ufficiale queste due parole sono menzionate, ciò che lascerebbe supporre che, direttamente o indirettamente i due problemi sono stati effettivamente esaminati. E' da augurarsi che il discorso di domani di Herriot contribuisca a chiarire alquanto la situazione, per quanto le più recenti esperienze indurrebbero a credere il contrario. Domani, dinanzi all'Assemblea, parlerà il barone Aloisi.

Oggi tra gli oratori che hanno preso la parola, quello che ha riscosso più ampia messe di applausi è stato l'on. Motta, rappresentante della Svizzera.

Herriot replicherà oggi al Cancelliere tedesco

PARIGI, 28

La risposta al discorso di Gramat data da von Papen nell'intervista concessa all'*Agenzia Wolff*, è discussa e criticata in forma assai violenta dalla Francia. I giornali, con il *Temps* alla testa, si abbandonano a rilievi estremamente aspri contro il Cancelliere, che accusano di mancare di lealtà e di deformare i fatti, sfuggendo alle accuse «precise» — così le definiscono i fogli francesi — di Herriot, circa le intenzioni espresse dalla Germania di volersi riarmare.

Risposte evasive

A loro volta però, nelle repliche i giornali parigini omettono di rispondere a von Papen nei punti dove questi ha rilevato il formidabile accrescimento degli armamenti francesi. Non una cifra nè un dato preciso vengono contrapposti alle argomentazioni tedesche sull'efficienza bellica dell'esercito francese e sulla contraddizione che vi è nel dichiarare offensivi o difensivi certi terribili armamenti moderni — quelli stessi che, con tanto lusso di materiali, esperimenta su vasta scala la Francia in questo momento nelle manovre dello Champagne — a seconda che essi siano posseduti dalla Germania o dalla Francia.

La polemica dei giornali francesi parte da basi false, come se fosse stabilito in diritto e in equità — ed è invece questo precisamente il punto controverso — che la Francia ha ragione di mantenere il suo armamento, la sua schiacciante superiorità militare sugli altri Stati, mentre la Germania deve rassegnarsi per sempre all'inferiorità di fatto e di diritto a cui la condanna il trattato di Versaglia.

Il *Temps* riesuma a questo proposito l'ingenua e inattuabile idea di far ribattere nelle convenzioni che dovranno essere approvate dalla Conferenza del disarmo questa inferiorità della Germania, facendosi forte, ma non si sa con quale fondamento, della solidarietà inglese.

«Nella replica di von Papen a Herriot — scrive il giornale — non vi è che un passaggio da prendere in considerazione, quello in cui il Cancelliere pretende di ridurre tutto il problema in questa domanda: «Quale applicazione si farà alla Germania delle decisioni della Conferenza del disarmo?». La risposta a questa domanda si trova nel «memorandum» britannico del 15 settembre.

L'interpretazione che gli inglesi dànno all'eguaglianza dei diritti è quella che abbiamo esposto qui nei primi giorni. Giungendo alla Convenzione generale del disarmo con la quale ciascuno si assegnerà liberamente la limitazione di armamento che dovrà rispettare, l'eguaglianza sarà acquisita di diritto, restando beninteso che per la Germania varrà la limitazione prescritta dal trattato di Versaglia e volontariamente riprodotta nella convenzione generale».

Le pretese militari della Francia

La perfida stoltezza del ragionamento francese salta subito agli occhi. Non solo si ribadirà per la Germania l'inferiorità in cui si trova attualmente, ma poichè questa Convenzione sarà stabilita, come il giornale ricorda in altra parte del suo articolo, in base all'articolo 8 del patto, cioè tenendo conto dei bisogni e della situazione di ogni Paese, la Francia farà valere questo argomento anche per mantenere un margine di superiorità militare...

Così ragiona, manco a dirlo, anche il *Journal des Débats* per il quale «è un abuso da parte della Germania reclamare un'eguaglianza che nè trattati nè patti non hanno previsto, tanto più che l'eguaglianza non è una condizione di pace, nè una condizione di sicurezza e che il livellamento degli armamenti è un incoraggiamento dato alle industrie per preparare gli armamenti clandestini».

Piccante osservazione quest'ultima, fatta da un organo notoriamente appartenente al gruppo dell'industria metallurgica francese, la quale è attrezzata in modo da trasformarsi di punto in bianco in industria di guerra!

Comunque, sulla questione degli armamenti i giornali che polemizzano con von Papen sfuggono nella discussione su questo punto preciso, ciò che, come vediamo, sembra corrispondere all'atteggiamento che assumerà anche Herriot nel discorso che pronuncerà domani a Ginevra. I giornali ribattono le affermazioni di von Papen soprattutto sugli altri punti, laddove il Cancelliere ha dichiarato che Herriot si era mostrato disposto a convenzioni particolari.

Il *Temps* cita dati e fatti per provare che la sola volta in cui la questione degli armamenti tedeschi è stata o doveva essere votata fu allorchè Tardieu avrebbe dovuto partecipare al convegno di aprile convocato da Stimson nel castello di Bessinge, convegno a cui si sottrasse con una comoda malattia diplomatica. Il *Temps* scrive poi:

Un'affermazione troppo ardita

«Se più tardi a Losanna o a Ginevra Herriot ha potuto prendere in considerazione, in linea di massima l'eventualità di trattative — ciò che deve essere provato — non poteva trattarsi che di conversazioni di insieme poichè il problema che Berlino tentava di impostare interessa tutte le Potenze firmatarie del trattato di Versaglia. Ma certo in nessun momento Herriot ha dichiarato di essere pronto — come insinua von Papen — ad iniziare negoziati franco-tedeschi sul preciso oggetto delle rivendicazioni del Reich proposte con la comunicazione di von Neurath».

Per provare la debolezza di queste smentite quand'anche non vi fosse un altro argomento, basterebbe ricordare come proprio nell'epoca in cui, secondo il *Temps*, Herriot avrebbe preso questo vecchio impegno, venivano improvvisamente proposti dai giornali di sinistra francesi certi più che chimerdici progetti franco-tedeschi accompagnati da certe missioni di parlamentari francesi in Germania, sulle quali si è prudentemente fatto assoluto silenzio quando si è conosciuto il «memorandum» tedesco, il quale evidentemente non impostava le questioni come piacevano ai sognatori di alleanze.

Comunque la polemica dei giornali è destinata ad avere importanza relativa dinanzi alla risposta diretta, già annunciata con fracasso, che darà Herriot al Cancelliere tedesco domani, parlando dalla tribuna di Ginevra. Questa risposta, a cui, secondo il giornale, Herriot si è deciso dopo esitazioni e dopo lunghi colloqui con i suoi colleghi delle delegazioni, avrà a un dipresso lo stesso carattere delle repliche di stampa.

Herriot eluderà una volta di più il problema degli armamenti con la comoda scusa attorno alla quale arzigogola da lungo la stampa francese, e cioè che il problema deve essere sottratto alla Società delle Nazioni per essere trattato in altra sede. Che tutto questo si chiami rispondere alle argomentazioni di von Papen contro il discorso di Gramat, come preannunziano i corrispondenti ginevrini dei giornali francesi, ci sembra un'affermazione molto ma molto ardita.

Conferenza con gli «alleati»

In realtà la risposta di Herriot all'intervento di von Papen sembra consistere in un'altra manovra nella stessa linea del discorso di Gramat, la cui sostanza tendeva, in pieno contrasto di forma, a stabilire una volta di più il diritto della Francia di mantenere e aumentare i suoi armamenti attuali.

I giornali francesi mettono infatti in grande rilievo i colloqui che ha avuto ieri Herriot prima di decidersi a preparare il suo discorso. Questi colloqui sono consistiti in una vera e propria conferenza con tutti gli Alleati della Francia presenti a Ginevra.

«Ieri sera, scrive l'inviato speciale dell'*Echo de Paris*, il signor Herriot ha riunito nel suo salone i signori Hymans (Belgio), Zaleski (Polonia), Benes (Cecoslovacchia), Fotic (Jugoslavia), Antoniade (Romania) e Massigli per deliberare lungamente con essi su ciò che poteva essere tentato allo scopo di rendere Ginevra capace di sondare nelle pieghe più nascoste l'organizzazione militare di domani».

Ora Belgio, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romania sono gli alleati militari della Francia: che cosa viene a fare all'ombra dell'olivo ginevrino questa conferenza di rappresentanti di Governi i cui Stati Maggiori collaborano con tanto affratellamento e tanta cordialità da anni? La domanda rende per lo meno perplessi poichè, checchè si dica e checchè si scriva da parte francese, non saranno certo i rappresentanti della Jugoslavia, della Romania ecc. a suggerire il modo migliore per far andare a braccetto Herriot e il Cancelliere tedesco. Non c'è bisogno poi di dire quale è lo Stato più ricco di alleanze militari.

Questo convegno era da rilevare poichè esso mostra di quali insidie sia cosparso il pacifismo francese e quali pericoli nasconde anche quando veste la pelle di agnello. Da qualche tempo poi gli organi di destra parigini, come il *Journal des Debats*, *l'Ordre* e lo stesso *Echo de Paris*, vanno dando con frequenza al signor Herriot il consiglio e magari l'ordine d'intendersi più strettamente con gli alleati della Francia e perfino di provocare una conferenza dei rappresentanti della Piccola Intesa, della Polonia e del Belgio. Il signor Herriot ha obbedito.

Horthy affiderebbe a Gömbös l'incarico di costituire il Gabinetto

BUDAPEST, 28

Nei circoli politici si ritiene che le maggiori probabilità per occupare il posto di Presidente del Consiglio siano per l'attuale Ministro della Difesa Nazionale Gömbös. Anche la lista del suo futuro Gabinetto è in linea di massima già elaborata. Il Gabinetto Gömbös sarebbe così composto: Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa Nazionale, Gömbös; Finanze, dott. Imredy, direttore della Banca Nazionale; Ministro del Commercio, De Kosma, presidente dell'Agenzia telegrafica ungherese; Ministro dell'Agricoltura, Purgly; Ministro dei Culti e dell'Educazione, Homan, direttore superiore del Museo nazionale, oppure, come finora, il dott. Karafiat; Interni, dott. Keresztes Fischer; Esteri, dott. Tomasiny.

L'America farà costruire tre cacciatorpediniere

WASHINGTON, 28

Il Ministro della Marina, Adams, ha annunziato che il Governo farà iniziare immediatamente la costruzione di tre cacciatorpediniere. Il Parlamento aveva già approvato il relativo stanziamento di fondi, ma poi la costruzione delle tre navi era stata sospesa «sine die» a causa della situazione economica. Il Governo ha ora deliberato di tornare su tale decisione e farà costruire le navi con lo scopo di dar lavoro a numerosi operai contribuendo così ad alleviare i disagi della disoccupazione. *(United Press).*

La legge marziale all'Avana

AVANA, 28

Un comunicato diramato dal palazzo presidenziale annunzia che, allo scopo di evitare rappresaglie da parte dei parenti e sostenitori dei quattro assassinati, verrà proclamata la legge marziale. In un messaggio rivolto al Senato, il Presidente Machado deplora vivamente le aggressioni e rivolge a tutti i cittadini un invito all'ordine e alla calma.

Il deputato Miguel Aquiar, ultimo dei feriti nelle aggressioni di ieri sera, è oggi deceduto.

Successi delle truppe federali in Brasile

RIO DE JANEIRO, 28

Si annunzia ufficialmente che le truppe federali hanno occupato la città di Ribeiro Prieto, terza per importanza nello Stato di San Paulo e maggiore centro per la produzione del caffè nel Brasile centrale. *(United Press).*

Il viaggio del Re

La R. N. "Savoia,, nel Canale di Suez

Le entusiastiche accoglienze di Porto Said

PORTO SAID, 28

Stamane alle 6.30 la R. Nave «Savoia», che reca a bordo S. M. il Re d'Italia, è qui giunta ed è stata salutata da 21 salve d'onore. Oggi alle 13 il «Savoia» è entrato nel Canale di Suez.

Il convoglio reale è arrivato stamane alle ore 7. Appena il «Savoia» è entrato nelle acque egiziane, una cannoniera con il gran pavese è venuta incontro alla nave, rendendo gli onori al Sovrano e sparando ventun colpi di cannone. Il «Savoia» ha contraccambiato il saluto, rispondendo con altrettante salve della sua batteria prodiera. Benchè il passaggio del Sovrano d'Italia non avesse carattere ufficiale, pur tuttavia il Sovrano egiziano ha voluto che fossero resi i dovuti onori.

Numerosi rimorchiatori e motobarche pavesati con le bandiere dei due paesi e carichi di indigeni hanno accompagnato il convoglio reale all'imbocco del Canale di Suez, improvvisando una vivissima manifestazione, mentre le sirene dei piroscafi salutavano il passaggio del Sovrano di Italia. Soldati sull'attenti erano scaglionati sul molo lungo tutte le calate del porto, mentre davanti al grande edificio moresco che ospita la Compagnia del Canale, un reparto di truppe con musica presentava le armi, al suono della Marcia Reale italiana. Mentre il «Savoia», seguito dallo «Zeno» e dal «Pancaldo» si ormeggiava sulla boa, la musica di bordo rispondeva al saluto intonando l'inno reale egiziano.

Primi a salire a bordo per rendere omaggio al Re sono stati i Giovani Fascisti, i Balilla e gli Avanguardisti della zona del Canale accompagnati dai Segretari Bruno Rizzi e Mascarelli. I giovani sono allineati in coperta a poppa e il Sovrano li ha passati in rivista intrattenendosi con alcuni di essi e rivolgendo diverse domande. Subito dopo è giunto S. E. il Ministro Cantalupo, accompagnato dal primo Segretario della Legazione d'Italia Nonsis e seguito dai Consoli d'Italia ad Alessandria, comm. Sabetta, al Cairo maggiore Liberati, a Porto Said.

Accolti da squilli di tromba e salutati dal picchetto d'onore della Regia Marina allineato sulla coperta della nave reale rendevano successivamente visita al Sovrano S. E. Zalficar Pascià, Gran Ciambellano di Corte di Re Fuad, S. E. Sadek Wahita Pascia, Ministro d'Egitto presso la Reale Corte, Rifaat Hassan Bey, Governatore della Provincia di Suez, il comandante della flotta persiana proveniente dall'Italia nei cui cantieri è stata costruita e l'agente superiore della Compagnia del Canale. I rappresentanti del Governo egiziano, S. E. Cantalupo, i Consoli ed i rappresentanti dei Fasci d'Italia in Egitto sono stati trattenuti a colazione dal Sovrano.

Nelle prime ore del pomeriggio il «Savoia» e gli esploratori hanno tolto gli ormeggi per la continuazione del viaggio. La cannoniera egiziana «Amir Farouco» si è disposta in testa al convoglio per fare scorta d'onore fino a Suez. La partenza del convoglio reale è stata salutata dalle truppe egiziane che hanno presentato le armi e dalle entusiastiche acclamazioni della folla egiziana e della collettività italiana.

Undici membri del Gabinetto inglese dimissionari

Simon rimane agli Esteri - La nomina dei nuovi Ministri

LONDRA, 28

L'inevitabile è accaduto. Come era stato previsto da due settimane, tre Ministri di Gabinetto e otto tra Sottosegretari e membri che ricoprono cariche minori hanno rassegnato oggi le dimissioni.

Vani tentativi di MacDonald

Nell'importante Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane, MacDonald ha fatto ancora un ultimo tentativo per indurre i colleghi dissenzienti a desistere dal loro proposito. Ma i suoi sforzi sono stati vani e, dopo due ore di vivaci discussioni, la riunione si scioglieva e dalla residenza ufficiale del Primo Ministro veniva diramato un comunicato ufficiale, col quale si annunciavano le dimissioni di undici collaboratori del Gabinetto.

Fra i dimissionari vi sono il laburista nazionale visconte Snowden, Lord del Sigillo privato e dieci liberali del gruppo Samuel, cioè sir Erbert Samuel, Ministro degli Interni, Sinclair, Ministro della Scozia, Foot Ministro delle Miniere, Lord Lothian, Sottosegretario dell'India, Graham White, Sottosegretario alle Poste, Hamilton, Sottosegretario alle Colonie, ed altri quattro che coprono cariche ministeriali. I Ministri che facevano parte del Governo sono Snowden, Samuel e Sinclair. Gli altri sette, pur facendo parte della compagine ministeriale, erano considerati fuori del Gabinetto.

Durante la riunione di stamane a Downing Street il capogruppo Samuel, lumeggiando il caso dei liberali, proposte che le discussioni parlamentari sugli accordi doganali di Ottawa fossero rinviate all'anno venturo, cioè dopo la Conferenza economica mondiale. Ma, come era stato fissato in precedenza, il Parlamento si riunirà verso la metà di ottobre affrontando subito i risultati della Conferenza di Ottawa.

MacDonald e gli altri colleghi respinsero la proposta dei liberali e a questi non rimase altra alternativa che la lunga lettera di dimissioni presentata dai Ministri dissenzienti che dice fra l'altro:

I nuovi Ministri

«I liberali sono stati lieti di aver collaborato con gli altri partiti al superamento della grave crisi nazionale, ma ritengono ora incompatibile la loro permanenza nel Gabinetto in seguito all'introduzione dei dazi doganali in un primo tempo e alla conclusione degli accordi preferenziali di Ottawa successivamente. Ora che il pericolo della crisi nazionale nella sua fase più acuta è stato superato ed essendo la situazione già migliorata da un anno a questa parte, i liberali ritengono di scindere le loro responsabilità da quelle del Gabinetto».

Nel pomeriggio ha avuto luogo un'altra riunione del Consiglio dei Ministri protrattasi fino alle ore 16 e alla quale i Ministri dimissionari non hanno preso parte; dopo di che MacDonald ha avuto numerosi colloqui con varie personalità politiche, designate fra i probabili successori dei dimissionari.

Il Primo Ministro non ha perduto tempo e stasera si annunzia già ufficialmente la nomina di tre nuovi Ministri tra cui quello destinato a reggere l'importante dicastero degli Interni: Sir John Gilmour, attuale Ministro dell'Agricoltura passa al Ministero degli Interni; il maggiore Walter Elliot, attuale Segretario finanziario del Tesoro, viene elevato alla carica di Ministro dell'Agricoltura e Sir Godfrey Collins diventa Segretario di Stato Ministro per la Scozia. Le altre cariche minori sono già state ricoperte in parte e la lista sarà completata entro domani. Il nuovo Ministro dell'Interno, Gilmour, ha 55 anni ed appartiene al partito conservatore. Egli ricoperse già varie cariche ministeriali, fra cui il Dicastero della Scozia.

I Ministri dissenzienti ed i colleghi successori saranno ricevuti venerdì in udienza da Re Giorgio per il tradizionale scambio dei sigilli del potere. Re Giorgio arriverà in mattinata alla Reggia proveniente dalla Scozia, anticipando di qualche giorno il suo ritorno a causa della crisi.

Contrariamente a qualche previsione, i sette Ministri e Sottosegretari liberali che fanno parte della frazione capeggiata dal Ministro degli Eteri Simon, rimangono al potere e si sono impegnati a dare il loro appoggio al Governo nazionale, evidentemente in seguito a qualche concessione che avrebbe fatto loro Mac Donald. Il cosidetto gruppo dei simonisti consta di trentasei membri alla Camera e dispone di un numero di seggi pressochè uguale a quello dell'altra frazione capeggiata da Samuel.

Le dimissioni di Snowden

Particolarmente significative sono le dimissioni di Lord Snowden, l'ex Cancelliere di ferro come lo chiamava la stampa inglese, e che dopo cinquant'anni di collaborazione politica con MacDonald, viene ora a separarsi dal suo maestro e collega. Si dice però che l'amicizia tra i due uomini rimane ancora salda e che, a parte la politica fiscale e gli accordi protezionisti di Ottawa ch'egli non approva, Lord Snowden continuerà a dare in via di massima il suo appoggio al Governo di MacDonald.

La permanenza del Ministro degli Esteri Simon nel Gabinetto non ha incontrato eccessiva approvazione in molti circoli, i quali non si nascondevano in questi ultimi tempi la cattiva impressione suscitata all'estero dai suoi atteggiamenti nei riguardi delle questioni internazionali del giorno e soprattutto della richiesta del Reich per la parità di diritto.

Abbiamo rilevato nei giorni scorsi il vivo contrasto fra l'atteggiamento dell'opinione pubblica inglese e quello del capo del Foreign Office nei confronti della Germania. Per altro si dice che un allontanamento di Simon e del suo gruppo del Governo nazionale avrebbe provocato il disgregamento completo della coalizione ministeriale, facendo piombare il Paese in una grave crisi politica in un momento così delicato tanto all'interno quanto all'estero.

Evidentemente MacDonald e Baldwin si sono resi conto di questo pericolo e non hanno esitato a sacrificare il sentimento di una parte dell'opinione pubblica all'intangibilità dell'etichetta nazionale del Governo. Tuttavia nessuno si nasconde che questa prima crisi, per quanto apparentemente di importanza secondaria, segna effettivamente il primo sgretolamento della compagine ministeriale presieduta da MacDonald e la cui creazione fu resa possibile dalla gravità della situazione nazionale nell'agosto 1931.

Il Governo conserva carattere nazionale

Fino a ieri la ripartizione dei vari partiti nel Governo di coalizione era lo seguente: dodici Ministri conservatori, quattro Ministri macdonaldiani o laburisti nazionali, due liberali simonisti e due liberali samueliani. Il Primo Ministro è stato fermamente deciso nel mantenere il carattere nazionale del presente Governo nel procedere alla sostituzione dei colleghi dimissionari egli è stato guidato da questo principio e non da considerazioni di partito.

Durante l'animata discussione del Consiglio dei Ministri di stamane, MacDonald avrebbe minacciato di dimettersi egli pure con l'intero Gabinetto per cedere il passo ai conservatori e dar luogo ad un Governo esclusivamente di partito, cioè conservatore al cento per cento. Ma Baldwin e gli altri colleghi lo convinsero a desistere da questa estrema misura che avrebbe dato all'estero l'impressione di una vasta crisi con grave pregiudizio per il prestigio del Paese. Assicuratosi in questo modo l'appoggio incondizionato dei colleghi, ad eccezione naturalmente dei dimissionari, MacDonald ha dichiarato di voler mantere integro il carattere nazionale del Governo di coalizione.

Un attentato a Calcutta

Sir Watson gravemente ferito

LONDRA, 28

Un altro attentato, non grave, per fortuna, ma significativo per la persona contro cui è stato diretto, si è avuto oggi a Calcutta. Sir Alfred Watson, nota personalità politica e direttore dell'autorevole *Statesman*, è stato preso a revolverate sulla pubblica via per la seconda volta in due mesi.

Quando, accompagnato dalla segretaria, Matson si recava in automobile all'ufficio, un'automobile pubblica passò vicino a gran velocità ed un uomo, sporgendosi dallo sportello, sparò sei colpi di rivoltella. Watson rimase ferito da due proiettili alla spalla, la segretaria riportò una leggera ferita e l'autista fu colpito da due proiettili. Trasportati i feriti all'ospedale, si constatò che le ferite non erano gravi. Watson è stato ricoverato con prognosi riservata.

Malgrado che la polizia si sia messa immediatamente in moto per ricercare i colpevoli, nessun arresto è stato ancora compiuto. Negli ultimi tempi Watson ha ricevuto diecine di lettere minatorie per l'attività politica. L'attentato odierno non è che uno degli episodi della campagna che specie in questi ultimi tempi, ha preso nuovo vigore nel Bengala e si è intensificata durante il periodo di digiuno di Gandhi.

La ripresa del lavoro nel Lancashire

Un miliardo perduto dall'industria cotoniera

LONDRA, 28

Nel Lancashire le maestranze tessili hanno ripreso oggi il lavoro dopo oltre quattro settimane di sciopero disastroso che ha causato all'industria cotoniera della regione una perdita che si fa ammontare a circa un miliardo di lire italiane. Le maestranze hanno finito per piegarsi ed accettare la proposta riduzione dei salari. Ma se la vertenza nella sezione tessile è stata finalmente composta, è ora all'orizzonte un altro sciopero, quello della sezione filatura. Tuttavia si spera che i presenti negoziati fra le due parti in conflitto riescano a scongiurare il pericolo.

Anche ieri sera e nella giornata di oggi hanno avuto luogo gravi dimostrazioni di disoccupati nel quartiere di West Hom, nella parte meridionale di Londra, dimostrazioni che sono degenerate in tafferugli con la polizia. Varie cariche sono state eseguite dagli agenti

L'inizio a Roma degli esperimenti di difesa controaerea

ROMA, 28

Nei giorni scorsi, 25, 26 e 27 settembre, i reparti dell'Esercito e quelli della Milizia D. C. A. T., destinati a fare funzionare la difesa contraerei di Roma nell'esperimento già annunziato, hanno raggiunti i loro posti e hanno compiuto, con o senza l'intervento di aerei, esercizi inerenti ai loro compiti. Organizzati i posti previsti nel manifesto, la notte scorsa sono stati altresì provati i mezzi di allarme e di oscuramento. Dalle ore 22 di questa notte avrà inizio l'esperimento di difesa ed avranno quindi pieno vigore per tutta la popolazione le disposizioni del bando emanate dal Prefetto.

Le relazioni fra Persia e Soviet

GERUSALEMME, 28

Il Ministro degli Esteri persiano, Erughi Khan, qui giunto diretto a Ginevra, ha dichiarato che tra la Persia ed i Soviet esiste l'accordo più completo in materia di politica estera. *(United Press).*

Una spedizione inglese nel deserto libico

CAIRO, 28

La razza poco nota dei Vuraan, chiamata il popolo delle rocce, i cui antenati combatterono contro i romani duemila anni fa e che dai romani vennero cacciati sulle montagne, sarà studiata da una spedizione inglese che ha lasciato ieri il Cairo per andare ad esplorare alcune delle parti meno accessibili del deserto libico di cui vaste regioni sono ancora interamente sconosciute. La spedizione è comandata dal maggiore R. A. Bagnold del r. Corpo genio segnalatori che comandò già due spedizioni nel deserto libico, nel 1929 e nel 1930. Si crede che la spedizione rimarrà assente due mesi e percorrerà 4000 miglia di terra inesplorata. Per il trasporto saranno adoperate quattro automobili capaci di portare tutti i rifornimenti di benzina e vettovaglie per 1.200 miglia. Fanno parte della spedizione il dott. K. S. Sandoford dell'Università di Oxford, che in questi ultimi sei anni ha svolto opera di studi geologici nella valle del Nilo, il maggiore J. E. Boustead, comandante il corpo dei cammellieri del Sudan, e parecchi altri ufficiali dell'esercito

I provvedimenti sugli scambi

Legittima e moderata difesa

ROMA, 28

Ai provvedimenti di legittima e moderatissima difesa, presi in questi giorni contro misure francesi e tedesche profondamente lesive delle nostre esportazioni, è venuto ad aggiungersi il decreto relativo alle modalità per il pagamento delle merci di origine o di provenienza jugoslava, del quale abbiamo dato notizia ieri.

Anche al lettore profano del delicato meccanismo degli scambi commerciali, le disposizioni con le quali l'Italia fascista compie il precipuo dovere di salvaguardare i diritti fondamentali della sua esportazione appaiono chiare, talmente chiare da non avere davvero bisogno di lunghi commenti.

Se vi è un diritto che va salvaguardato, è quello di ricevere il pagamento delle cose vendute. Orbene, difficoltà e intralci di ogni genere che Nazioni estere hanno imposto per l'esportazione delle loro divise avevano reso praticamente impossibile agli esportatori italiani di ricevere il pagamento delle merci fornite all'estero.

La situazione era aggravata poi e complicata dal fatto che, mentre si venivano in tal modo a costituire forti «stocks» di divise estere di proprietà italiana (in quanto corrispondevano a pagamento di merci acquistate in Italia) e che le misure estere restrittive del commercio delle divise bloccavano all'estero impedendone il trasferimento in Italia, avveniva invece che pagamenti dovuti all'estero da compratori italiani sui mercati esteri non erano sottoposti ad analoghe restrizioni. L'economia italiana era quindi doppiamente danneggiata dal mancato afflusso di divise estere e dal deflusso di nostri cambi su piazze estere.

Senza entrare nel merito delle misure difensive della sua valuta che ogni Nazione prende, c'era un «minimum» di equa difesa dell'economia italiana al quale occorreva ricorrere. Difesa equa, si badi bene, che era stata a lungo procrastinata, sempre nella speranza che, attraverso accordi o resipiscenze altrui, si consentisse all'Italia di farne a meno.

Si tratta quindi di una serie di provvedimenti che non solo non hanno nessunissimo significato di animosità o di rappresaglia economica e nessunissimo sfondo politico (basterà tener presenti le Nazioni nei riguardi delle quali si è dovuto ricorrere a tali provvedimenti e cioè Germania, Francia, Jugoslavia), ma che, ripetiamo, si limitano ad adottare il minimo strettamente indispensabile di misure difensive.

Anche in questo campo, insomma, l'Italia dà esempio di moderazione massima e ricorre a provvedimenti di tal genere trascinatavi dall'azione altrui, cercando con suo sacrificio di limitarli al minimo.

Come l'Italia affronta la crisi

Notevoli giudizi della stampa estera

WASHINGTON, 28

Il *Filadelfia Public Ledger* e la *New York Evening Post* esaltano il successo dello sforzo italiano per combattere la depressione e rilevano l'efficacia delle misure prese per diminuire il numero dei disoccupati, constatano l'assenza di questuanti, e rendono omaggio alle misure di previdenza prese dal Governo.

LONDRA, 28

Il *Times*, riportando le dichiarazioni del Duce a Forlì sul successo della battaglia del grano, dichiara che la mèta prefissasi da Mussolini di produrre in Italia il grano sufficiente al fabbisogno nazionale sembra ormai molto vicina.

Le imponenti opere di bonifica

su quattro milioni di ettari

ROMA, 28

Liberato ormai dalle impalcature che lo fasciavano, il bello e vasto edifizio sorto nel corso di poche settimane al galoppatoio di Villa Borghese per dare segno alla documentazione dell'attività bonificatrice agraria del Regime, è già completo. Ampio e particolareggiato sarà il materiale che documenterà l'opera di redenzione predisposta, voluta e attuata dal Duce.

Non riuscirà superfluo dare un'occhiata, sia pure sommaria, al grandioso lavoro fin qui svolto. Oggi si lavora in comprensori di bonifica che si estendono per tre milioni di ettari in vasti bacini montani delle Alpi e degli Appennini e che hanno un'estensione geografica di quattro milioni di ettari.

Non vi è regione italiana che a questa attività sia estranea. Dal 1870 al decennio fascista lo Stato italiano aveva speso in categorie di opere pubbliche che possono essere considerate di bonifica, 1779 milioni di lire ridotti alla parità aurea attuale. Ne ha spesi nel decennio 3180, di cui 1527 nell'ultimo triennio.

Crediti di favore o sussidi per miglioramenti fondiari privati furono concessi prima del Fascismo in misura assolutamente trascurabile; nel decennio furono concessi sussidi per miglioramenti fondiari aventi un importo di 1122 milioni di lire, di cui 700 nell'ultimo triennio, durante il quale furono anche concessi mutui di favore per 740 milioni e i benefici, pure non potendosi ancora precisare per vasti territori perchè si manifestano a grado a grado progressivamente nel tempo, sono per ampie zone ben visibili.

Secondo i dati raccolti per 42 aziende tipo situate in 34 diversi comprensori di bonifica in 9 regioni italiane (Veneto, Emilia, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) un sensibile incremento della produzione lorda si è verificato dappertutto.

L'oscura situazione in Dalmazia

e le fantasie jugoslave contro Zara

ZARA, 28

Nel rilevare l'eccessiva attenzione che la stampa d'oltre confine dedica in questo ultimo tempo a Zara, abbiamo fatto più volte cenno a un organizzazione antijugoslava denominata «Ustasa» («Ribelle»-«Insorto»), la quale, secondo le affermazioni della stampa jugoslava, dovrebbe avere sede a Zara.

Una campagna senza credito

Ciò che però sino ad oggi è stato raccontato a proposito della tenebrosa attività di questi cospiratori, che i giornali jugoslavi hanno senz'altro battezzato col nome di «Ribelli Zaratini» ha tanto del romanzesco che sembra impossibile a concepirsi. Non si capisce infatti come mai sia saltato in mente a qualcuno di trasformare da un momento all'altro Zara, la città più pacifica e più serena della terra, in un covo di banditi. Ecco intanto ciò che si può leggere nel *Novosti* di Zagabria su questa oscura faccenda. Il quotidiano porta una pagina illustrata con quattro fotografie inquadrate in un articolo dal titolo «Zadarski ustase» e dice:

«Come abbiamo già informato, nelle gole del Velebit una pattuglia di gendarmeria ha sorpreso una banda di briganti e precisamente di così detti «ribelli zaratini». I gendarmi erano in tutto tre ed i briganti otto. Nel conflitto uno dei briganti è morto, alcuni sono rimasti feriti, e contro di essi, come contro gli incolumi, l'inseguimento continua.

Non ha importanza — osserva il *Novosti* — il fatto che uno dei briganti sia stato ucciso, come pure non ha molto interesso la sorte degli altri, che sono dei criminali colpiti da vari mandati di cattura, per i delitti da loro commessi. Importa invece sapere che nel loro nascondiglio sono state trovate cose che cotesti individui primitivi, o criminali o traviati che sieno, non potevano in nessun modo procurarsi e apprestare da soli e meno che meno trovare sul nostro territorio. Tutto ciò che è stato trovato, le armi, le divise ed il resto, tutto dimostra in maniera indiscutibile una provenienza straniera e in questo caso da Zara».

A questo proposito sarà opportuno rilevare che se la campagna dei giornali governativi è troppo tendenziosa, e per tale ragione fa scarsa presa anche in Jugoslavia. Solo giornali interessati a crederci come la *Jadranska Posta* di Spalato, sembra allarmata dal pericolo dei «ribelli zaratini» ed esorta i padri jugoslavi a star bene attenti e a mettere in guardia i propri figli perchè non si lascino traviare dall'insana propaganda dello straniero.

A che punto sia arrivata la malafede dei circoli dirigenti jugoslavi, che evidentemente hanno ispirato e favoriscono questa azione della stampa d'oltre confine, lo dimostra il fatto che poche settimane or sono alcuni disgraziati contadini della Dalmazia settentrionale, arrestati dai gendarmi qualche mese addietro, sono stati poi condannati a parecchi anni di carcere per essere stati in relazione col centro rivoluzionario antijugoslavo di Zara, denominato «Ustasa» e per aver diffuso manifesti di propaganda forniti dallo stesso centro.

L'insurrezione croata contro Belgrado

Ma se è fantastica e malevole l'identificazione di Zara come sede della «Ustasa», è vero che la lotta tra serbi e croati ferve oggi in Dalmazia, come in altre regioni dello Stato vicino, più intensa che mai e che le due parti sono ormai arrivate ai ferri corti. Gli episodi sanguinosi che tale lotta determina non si contano più nel territorio Jugoslavo vicino a Zara, come nel Montenegro, in Croazia, nella Slavonia e, insomma, dovunque.

Da voci che giungono d'oltre frontiera, la situazione va giornalmente peggiorando e aggravandosi. I conflitti armati tra gli avversari della dittatura, che si possono chiamare senz'altro rivoluzionari e la forza pubblica sono all'ordine del giorno. Così pure gli atti repressivi che le autorità governative compiono per soffocare le ribellioni, si inaspriscono sempre più.

Secondo notizie pervenute in questi ultimi giorni d'oltre frontiera, la Dalmazia settentrionale è stata e pare continua ad essere teatro di episodi di insolita violenza. I rivoluzionari che la popolazione di questi paesi chiama «aiduki», avrebbero collocato una bomba nella caserma dei gendarmi di San Cassiano. Così pure corre voce che a Bencovaz sia stata fatta saltare in aria una caserma delle truppe del presidio. Le notizie parlano anche di numerosi scontri tra i rivoluzionari e gendarmi, di decine di morti e feriti. Tutto ciò però riesce difficile ad assodare con sicurezza. Sembra inoltre che le autorità civili e militari della zona abbiano preso misure eccezionali in seguito a questi fatti. Le campagne e le strade sono battute da pattuglie di armati e la circolazione è controllata e quasi resa impossibile. Un vero terrore si è diffuso tra la popolazione.

Il labaro ai militi del Veliterno

LITTORIA, 28

Ai militi del Veliterno, che hanno l'onore di far parte della 118.a Legione Volsca, composta di forti e rudi lavoratori della terra, i quali vivono nell'agro pontino che essi stanno redimendo con la loro tenace fatica, la Confederazione Sindacati fascisti dell'agricoltura offrirà domenica il nuovo labaro. Il simbolo di battaglia e di fedeltà verrà consegnato a nome di tutti i lavoratori italiani ai camerati che stanno redimendo l'agro pontino.

L'on. Razza, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, illustrerà il significato dell'offerta del labaro e sfileranno in perfetto ordine le quadrate centurie dei lavoratori serrati nei ranghi della milizia.

Manlio Morgagni presidente

del Gruppo agenzie d'informazioni

ROMA, 28

Si è oggi costituito in seno alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana il Gruppo nazionale delle agenzie d'informazioni di stampa. L'assemblea costitutiva, approvato lo Statuto, ha proceduto alle elezioni delle cariche sociali chiamando con voto unanime alla presidenza del Comitato direttivo Manlio Morgagni, presidente dell'*Agenzia Stefani*. Alla fine della seduta è stato inviato un telegramma all'on. Polverelli, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

Venizelos espone a Zaimis

i risultati delle elezioni

ATENE, 28

Il Ministro dell'Interno comunica i risultati ufficiali del secondo scrutinio delle elezioni legislative che dànno eletti 102 venizelisti, 96 realisti, 26 deputati del gruppo repubblicano, 11 agrari, 9 comunisti e 6 deputati non iscritti ad alcun partito.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Venizelos che lo ha messo al corrente dei risultati delle elezioni noti finora e gli ha esposto le soluzioni possibili, senza tuttavia dargli nessun suggerimento per non influire in alcun modo sulle decisioni che Zaimis giudicherà opportuno prendere per il regolamento della situazione politica che si presenta dopo la consultazione elettorale. Venizelos sottoporrà probabilmente un esposto scritto, a Zaimis, riassumendo ciò che gli ha detto a voce, dopo di che, secondo l'opinione dei circoli politici, il Presidente della Repubblica convocherà Tsaldaris.

Il leader dei repubblicani progressisti Kafandaris, che durante le elezioni ha fatto causa comune coi realisti contro Venizelos, ha rivolto un appello a questi ultimi perchè sia riconosciuto il regime repubblicano.

Il Presidente della Repubblica, Zaimis, secondo alcuni circoli politici, ha intenzione di convocare la Camera e il Senato in un'unica seduta plenaria per la definitiva risoluzione del problema costituzionale con il riconoscimento dell'attuale regime. Non si sa ancora se la potente Lega militare e i realisti stessi daranno la loro piena adesione. La Lega militare ha però chiesto la convocazione di un congresso straordinario del partito realista per decidere sull'importantae questione. Ogni deputato realista dovrebbe firmare la mozione che verrà adottata. Nei circoli governativi si è dell'opinione che il leader dei realisti, Tsaldaris, sarebbe disposto, in linea di massima, a riconoscere la costituzione repubblicana dello Stato, ma egli deve anche tener conto della volontà dei suoi seguaci.

Due giornalisti realisti sono stati deportati per la durata di due mesi in un'isola del Mar Egeo per aver attaccato, durante e dopo le elezioni, in modo violento, il Governo di Venizelos. E' questa la prima deportazione dopo la fine della guerra.

Viva impressione a Bucarest

per le dimissioni di Titulescu

BUCAREST, 28

Le dimissioni che Titulescu ha rassegnato da tutti gli incarichi di cui egli era investito, ha prodotto un'enorme impressione e disorientamento dei circoli politici e specialmente in quelli governativi. Titulescu si è risentito soprattutto perchè a sua insaputa il Ministro di Romania a Varsavia, Cadere, e Litvinoff si sono incontrati in Polonia. Le dimissioni hanno creato gravi imbarazzi al Governo che si trova già in difficile posizione in seguito alla divergenza di vedute fra i singoli membri circa le riduzioni da apportarsi al bilancio urgentemente imposte dalla situazione finanziaria.

Gli S. U. concedono alla Germania

una proroga per la rata di settembre

WASHINGTON, 28

Il Ministero del Tesoro ha annunziato che la Germania ha chiesto la proroga del versamento degli otto milioni di dollari di cui è debitrice verso gli Stati Uniti, e che vanno a scadere il 30 settembre. Nel darne l'annunzio, il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha dichiarato di avere rinunciato al beneficio del termine di preavviso scaduto il 15 settembre in relazione ad analoghe assicurazioni date a suo tempo all'Ambasciatore di Germania a Washington.

Egli ha aggiunto che i debiti tedeschi verso cittadini americani, i cosidetti debiti misti, ammontanti complessivamente a 4.800.000 dollari, saranno prorogati di due anni all'interesse del 5 per cento, mentre la rata di rimborso della quota di spese di occupazione americana sul Reno rappresentata dai residui 2.500.000 marchi, circa, sarà prorogata di trenta mesi all'interesse del 3.625 per cento. *(United Press).*

L'Argentina nella Lega delle Nazioni

BUENOS AIRES, 28

La Camera ha approvato il ritorno dell'Argentina nella Lega delle Nazioni.

I lavori per il ripristino del traffico

sulla Firenze-Pistoia

FIRENZE, 28

I lavori di consolidamento delle pile del ponte ferroviario presso Montale, sulla Firenze-Pistoia, danneggiate dall'alluvione della scorsa notte, proseguono alacremente e si ritiene che nella giornata possano essere condotti a termine in modo da riattivare subito la linea. Intanto, essendo interrotta la circolazione, i treni diretti e direttissimi della linea Roma-Bologna vengono instradati sulla linea Firenze-Faenza.

Il successo di una commedia di A. Boscolo

al Goldoni di Venezia

VENEZIA, 28

Stasera al Teatro Goldoni la Compagnia veneziana di Cesco Basegio ha rappresentato per la prima volta in Italia la commedia in tre atti di Araldo Boscolo «El galo de la Checa». Il teatro era gremito ed il successo della commedia è stato entusiastico: sedici chiamate complessive agli interpreti e all'autore.

Sciagura aerea a Ciampino

Un morto e un ferito

ROMA, 28

La scorsa notte un apparecchio da bombardamento dell'aeroporto di Ciampino, con a bordo i piloti maggiore Carlo Drago, capitano Teresia Quattrocchio e tenente Gustavo Iadanza, mentre stava per prendere terra urtava contro un faro di atterraggio e capottava. Il cap. Quattrocchio è deceduto, mentre il maggiore Drago ha riportato leggerissime ferite ed il tenente Iadanza è rimasto incolume.

Il ciclone su Portorico

200 morti e un migliaio di feriti

PORTORICO, 28

Il ciclone che ha devastato Portorico, si va spostando in direzione di San Domingo con una velocità di 12 miglia all'ora. L'ufficio meteorologico ha diramato un bollettino d'allarme alle navi che si trovano nelle vicinanze della zona ciclonica.

Oltre 200 morti e un migliaio di feriti costituiscono il tragico bilancio dell'uragano che ha devastato Portorico, secondo i primi accertamenti fatti dal Governatore Beverly. Molte migliaia di cittadini sono poi rimaste senza tetto. I danni subiti dalla città di S. Giovanni sono superiori a quelli prodotti dal ciclone del 1928. Il raccolto degli agrumi è andato completamente perduto e quello del caffè è rimasto gravemente danneggiato.

Il Governo agisce con la maggiore energia per ristabilire condizioni di vita normali nelle regioni devastate e per assistere nel miglior modo le popolazioni. Numerosi reparti di guardia nazionale assicurano l'ordine pubblico nei centri colpiti.

All'ultima ora si aprende che il ciclone è passato su San Domingo alle 18.40 locali di martedì senza causare eccessivi danni alla città, ma rovinando completamente i raccolti agricoli delle campagne circostanti.

I dirigenti della Croce Rossa americana annunciano da Washington che saranno subito inviati medicinali ed altre provviste a Portorico per recare aiuti alla popolazione colpita dal ciclone. Non appena si saranno avute precise informazioni circa i bisogni della popolazione dell'isola si farà partire un cacciatorpediniere con le provviste. (United Press).

Il terremoto in Macedonia

Nuove scosse - Un'isola scomparsa

ATENE, 28

Quest'oggi si conoscono dati più precisi sulle disastrose conseguenze provocate dal terremoto dell'altra sera. Soltanto nei paesi di Jerissios, Tratoniki, Arnaia, Nearoda e Stageira sono andate distrutte 1760 case, altre 1145 sono state rese inabitabili. Il numero delle vittime finora accertate ascende a 328; molti cadaveri si trovano ancora sotto le case crollate. Negli ospedali sono stati ricoverati 351 feriti gravi.

Anche nella scorsa notte sono state avvertite nuove scosse di terremoto. Se ne sono registrate ben 15. Le nuove scosse hanno provocato la completa rovina del paese di Vara, che era stato gravemente danneggiato dalle scosse precedenti. E' rimasta intatta soltanto la chiesa. Sul piazzale davanti alla chiesa sono accampati i contadini che recitano ininterrottamente preghiere. Secondo i calcoli del prof. Kritikos bisogna purtroppo prevedere altri gravi movimenti sismici. Le acque del fiume ingrossate hanno compiuto l'opera di distruzione nei paesi di Jerissios e Dari.

La Banca Nazionale greca si è messa alla testa delle sottoscrizioni pubbliche per le popolazioni terremotate ed ha provveduto già all'acquisto di 1000 coperte, di tende e grandi quantità di latte. Dal Monte Athos si comunica che le devastazioni nel convento non hanno raggiunto per fortuna le dimensioni catastrofiche annunziate in un primo monento.

Le ultima notizie confermano che nella penisola calcidica continuano le scosse di terremoto. Si calcola che circa 10.000 persone sieno rimaste senza tetto. La piccola isola di Amogiani, poco lontana dalla costa della Calcide, sarebbe, a quanto viene riferito, scomparsa durante la fase più intensa del movimento tellurico e le 200 famiglie che vi abitavano sarebbero perite nel cataclisma. (United bero perite nel cataclisma. (United Press).

Il navigatore solitario

partito per ignota destinazione

MARSIGLIA, 28

Il navigatore solitario Alan Gerbault è partito da Vecchio Porto sul suo veliero rimorchiato da un battello di una società di navigazione. Giunto al largo Alain Gerbault ha issato le vele e spinto dal vento è partito verso l'ovest. Il navigatore ha rifiutato di far conoscere la sua destinazione. La partenza ha sorpreso i suoi numerosi amici che pur sapendo che Gerbault preparava un nuovo viaggio ignoravano assolutamente la data della partenza. Alain Gerbault non ha parlato con alcuno e solo pochi funzionari hanno qualche informazione sul suo itinerario. Meta del viaggio sarebbe Tahiti.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 28

La sterlina ha chiuso a 3.45125.

Professori universitari trasferiti

ROMA, 28

La «Tribuna» dice che è stato disposto il seguente movimento dei professori delle R. Università:

Prof. Vitta, insegnante diritto amministrativo e scienze di amministrazione alla R. Università di Modena, trasferito alla cattedra stessa disciplina Università di Torino; prof. Picone, analisi infinitesimale R. Università di Napoli, trasferito alla cattedra di analisi superiore presso l'Università di Roma; prof. Torraca, patologia speciale chirurgica R. Università di Padova, trasferito alla cattedra patologia speciale chirurgica dimostrativa Università di Napoli; prof. Fantappiè, analisi infinitesimale R. Università Palermo trasferito alla cattedra della stessa disciplina Università di Bologna; prof. Paolucci, clinica chirurgica R. Università di Parma, trasferito alla cattedra stessa disciplina Università Bologna; prof. Triconi, analisi algebrica Università Torino, trasferito alla cattedra analisi infinitesimale stessa Università.

NOTIZIE BREVI

E' stato sciolto il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Nazionale per le forniture scolastiche con sede in Roma ed è stato nominato commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Ente, l'on. Gabriele Parolari.

L'Ambasciatore d'Italia a Madrid, conte Durini di Monza, ha presentato al Presidente della Repubblica le lettere di richiamo. Egli è stato trattenuto a cordiale colloquio e successivamente invitato a colazione al palazzo nazionale.

E' morto a Berlino, in età di 62 anni, il noto pittore e incisore Emilio Orik.

I marinai italiani in Cina

Prossima sostituzione dei reparti

LA SPEZIA, 28

Il 20 ottobre prossimo salperà da La Spezia la r. nave «Città di Siracusa», destinata, come è noto, a trasportare in Cina il personale di nuova leva e a ricondurre poscia in Patria i marinai congedati della classe 1912. La «Città di Siracusa» è stata visitata in questi giorni dal Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio designato d'Armata Gino Ducci, e dagli Ammiragli Monaco, Foschi e Novaro.

Successivamente partirà per la Cina come nave stazionaria la «Lepanto» e, con tutta probabilità, anche l'esploratore «Quarto» che rimpiazzerebbe il «Libia».

L'on. Marescalchi a Vigevano

VIGEVANO, 28

Questa mattina, accompagnato dal capo della segreteria particolare, comm. Lapenna, è qui giunto S. E. Marescalchi, che si è recato alla sede della Mostra industriale ed artistica.

Esenzione della tassa di quietanza

per gli scontrini dei registratori di cassa

ROMA, 28

La Direzione Generale delle tasse sugli affari, accogliendo i voti espressi con apposito circostanziato memoriale dalla Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, ha chiarito che, difformemente ad alcune inesatte interpretazioni, gli scontrini dei registratori di cassa sono esenti dall'onere della tassa di quietanza. Il Ministero delle Finanze ha richiamato su tale argomento l'attenzione degli uffici dipendenti. Il Ministero dispone poi l'esenzione dalla tassa di quietanza con le seguenti disposizioni: «I cosidetti scontrini ossia quei speciali biglietti avente carattere e funzione di semplice contromarca e contrassegno che non comportano liberazione o discarico in dipendenza di obbligazioni, ma servono al solo scopo di dare al cassiere un mezzo di controllo della qualità e della quantità della merce venduta dai commessi e dei prezzi incassati, sono pertanto non imponibili dell'ordinaria tassa di quietanza. Tale norma vale anche per gli altri foglietti similari, a condizione dell'inteso che tali foglietti siene compilati nella forma schematica che caratterizza gli sconrini usuali».

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. E. Gazzera inaugura a Roma

la gara nazionale di tiro a segno

ROMA, 28

Al poligono della Farnesina si è inaugurata stamane la gara straordinaria nazionale di tiro a segno indetta a celebrazione del decimo Annuale della Marcia su Roma e del 50.o anniversario dell'istituzione del Tiro a Segno. Alla grande manifestazione partecipano circa 7000 tiratori fra rappresentanze delle Forze armate, dei Fasci Giovanili, del Dopolavoro, degli Ufficiali in congedo e delle sezioni di Tiro a Segno. La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza delle autorità, tra le quali erano il Vicesegretario del Partito on. Adinolfi, in rappresentanza di S. E. Starace, il maestro Zanetti, in rappresentanza di S. E. Arpinati, il Gen. Geggia, comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Zucchi, il Gen. Trebaldi, il Luogotenente generale Ragioni, il Gen. Gerbino. Alle 10 è giunto il Ministro della Guerra S. E. Gazzera accompagnato dal Sottosegretario S. E. Manaresi. La musica dei RR. CC. ha intonato la Marcia e l'inno Giovinezza, mentre le truppe presentavano le armi. Il Ministro della Guerra, ricevuto dall'on. Salvi e dal comm. Battistoni, è subito entrato, seguito dalle autorità, nella corsia di tiro. L'on. Salvi ha porto al Ministro della Guerra il saluto e il ringraziamento di tutti i tiratori d'Italia; ha ricordato come la manifestazione si compia sotto l'auspicio di due fauste ricorrenze: il decennale della Marcia su Roma e il cinquantenario garibaldino; ha messo in rilievo le grandi vittorie riportate dai tiratori «azzurri» alle olimpiadi di Los Angeles e ha concluso pregando S. E. Gazzera di sparare il primo colpo. E il Ministro della Guerra, impugnato un fucile modello 91, ha sparato contro la sagoma un intero caricatore, facendo spesso sventolare dalla lontana trincea la bandierina indicatrice del centro. Un caloroso applauso ha salutato il simpatico inizio della grande manifestazione e le acclamazioni si sono ripetute ancor più calorose quando S. E. Gazzera, sempre accompagnato da S. E. Manaresi, ha lasciato il poligono. Le gare sono subito incominciate.

Triestina B e Ponziana

contro Mestrina e Padova B

Domenica s'iniziano in tutt'Italia le competizioni della Prima Divisione. Si mette in moto così un altro meccanismo della complessa organizzazione calcistica nazionale. Le modifiche apportate quest'anno all'organismo della prima divisione hanno avuto ripercussioni notevoli nel girone triveneto per la scomparsa di Mantova, Grion e Spal e per l'ammissione di Udinese, Pordenone, Trento, Triestina B e Padova B. Così come sta adesso, il girone orientale della prima divisione comprende esclusivamente squadre delle Tre Venezie. Delle 14 squadre che lo compongono ben 5 sono giuliane. Trieste in particolare ne conta due: Ponziana e Triestina B, che già domenica si esporranno al giudizio del pubblico e dei critici.

Il Ponziana incontra pel suo debutto le riserve del Padova. Il match, per la scarsa conoscenza che si ha di ambedue le squadre, acquista un sapore di assoluta incertezza. Sarà interessante vedere quale differenza esista realmente fra le seconde squadre della Divisione Nazionale e le buone squadre della Prima Divisione, fra le quali, in fatti, può essere considerato il Ponziana che l'anno scorso è finito a ridosso dei «leaders» del girone.

Non meno importante è la partita che opporrà la Triestina B alla Mestrina, ma in questo secondo incontro una squadra può essere in precedenza citata quale favorita. Tale è la Triestina, che può vantare unità e fusione di rango e un grado di allenamento pressochè perfetti.

Una sottoscrizione pro F. G. Grion

POLA, 28

Per aiutare la squadra grionese, ingaggiata nel campionato nazionale B, è stata aperta una sottoscrizione con l'adesione delle massime autorità locali.

Ecco il primo elenco: S. E. Italo Foschi lire 1000; comm. cap. Giovanni Relli lire 1000; on. Luigi Bilucaglia lire 1000.

Il torneo di ping-pong

Il torneo organizzato dai Circoli Marina Mercantile e Artis Amici prosegue brillantemente. Ripertiamo qui sotto i risultati tecnici della quarta giornata: Singolare uomini: Perna batte Capeccioni 16-21, 22-20, 21-13. Doppio uomini: Weinstein, Sader battono Armani, Sacerdoti 21-19, 21-18; Tonon G., Tonon R. battono Pagliaro-Accerboni 21-6, 21-8; Delneri, Capeccioni battono Baldassi, Viezzoli 21-11, 21-10. Doppio misto: de Reya, Armani battono Comuzzi, Alessio 21-14, 21-6; Gortan, Sader battono Friberti, Sacerdoti 21-17, 17-21, 21-14; Gordini, Delneri battono de Puppi, Baldassi 21-12, 21-15. Singolare signore: Gortan batte Gordini 21-16, 17-21, 21-9; Contieri batte Comuzzi 19-21, 22-20, 23-21. Doppio signore: Perna E., de Puppi battono Comuzzi, Costantini 21-11, 21-19.

Questa sera alle 21 precise avranno luogo le finali.

L'iscrizione di motociclisti esteri

alle gare di domenica a Montebello

Mentre al locale Moto Club ferve attivissima la preparazione delle gare in pista che, come è noto, si svolgeranno domenica prossima a Montebello, è giunta conferma telegrafica da Graz della iscrizione dei noti centauri Hupman, Kofler ed Erigger e pure telegraficamente ha inviato la propria iscrizione il corridore Urvic di Zagabria. La manifestazione di domenica assume quindi uno squisito sapore di lotta internazionale e assurge a particolare importanza, dato che saranno sicuramente presenti campioni del valore di Leonildo Merlo, Guido Cerato, Omobono Tenni, Falli Marino, Arduino Bertos, Montini Camillo, Guglielmo Sandri, Marta Pietro, Girotto Silvio ecc. In una prossima edizione daremo più precisi ragguagli sulle gare che si preannunziano interessantissime e che hanno sollevato la generale curiosità, tant'è vero che si preannunziano carovane di motociclisti da diverse città delle vicine regioni. Il comitato organizzatore preannunzia che le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente domani venerdì, alle ore 23.

Il torneo autunnale del L. T. C. Triestino

Domani avrà inizio sui campi del Lawn Tennis Club Triestino al Cacciatore il torneo autunnale per giocatori di II e III categoria. Il nostro massimo sodalizio tennistico, vuole con queste gare dare ai giocatori delle categorie inferiori un'altra occasione di misurare le loro forze. Lo scopo soprattutto propagandistico di questa manifestazione ha indotto la direzione a includere in queste gare anche un torneo per giocatori non federati, i quali certamente non vorranno lasciarsi sfuggire la propizia occasione di fare i primi passi verso futuri maggiori cimenti.

Con questo torneo il L. T. C. Triestino vuole farsi ancora una volta promotore di gare di emulazione e incoraggiamento specialmente fra i giovani, ai quali giustamente il Commissario straordinario della F. I. L. T., S. E. Lessona, vuole sia rivolta la massima attenzione.

Le gare, per le quali si sono già raccolte numerosissime iscrizioni, comprenderanno incontri di singolare uomini II e III categoria, singolare donne II e III cat.; sing. uomini e donne riservate alla sola III cat. Inoltre, come detto, una gara di sing. uomini per giocatori non federati.

Gli incontri di quest'ultima si svolgeranno sui campi di via Guido Reni. Daremo nelle *Ultime Notizie* di oggi l'orario degli incontri per la prima giornata.

Attività della "Giovinezza,,

Agli imminenti campionati italiani assoluti, che si disputeranno sabato a Bologna, la S. S. Giovinezza sarà rappresentata dall'atleta Jegher Fredy, iscritto alla prova degli 800 metri, dove figureranno fra gli altri Tavernari, Nannetti, Tugnoli e Gordini. L'azzurro Oberweger, che in questi ultimi tempi aveva raggiunto misure eccezionali nel lancio del disco non potrà gareggiare a Bologna a causa di un incidente di allenamento. In vista della riunione di Monfalcone e della selezione giuliana per il G. P. delle Regioni, in calendario rispettivamente per il 2 ed il 9 ottobre, la S. S. Giovinezza invita tutti i propri atleti a trovarsi domani alle 16 allo Stadio del Littorio.

Grave investimento automobilistico

Un ragazzo in fin di vita

POLA, 28

Mentre dal portone N. 8 del regio Arsenale, al quale si accede anche alle scuole del Corpo reali equipaggi marittimi, usciva con la propria automobile il gestore dell'arsenale cav. Serio, si scontrò con una bicicletta montata dal dodicenne Aniello Cacace, figlio di un sottufficiale di Marina, abitante in via Cappellini, che rincasava. Il ragazzo venne gettato a terra e per quanto la macchina marciasse a lenta andatura, il cozzo fu assai violento, data la breve distanza che separava la bicicletta dall'automobile. Il ragazzo è stato trascinato per qualche metro riportando gravissime lesioni interne.

Raccolto prontamente, con la stessa macchina è stato trasportato all'Ospedale provinciale, dove fu accolto nella Sezione chirurgica con prognosi riservata.

Tragico crollo nelle miniere di Carpano

Un minatore morto ed uno ferito

POLA, 28

Ad Albona nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, in seguito ad una frana avvenuta in una galleria del cantiere N. 40, rimaneva ucciso il minatore Liberato Ciule, di 42 anni, che lascia la moglie e cinque figli.

Subito dopo l'esplosione di una mina il Ciule si era recato nella suddetta galleria per il necessario puntellamento della volta ma non giunse in tempo a compiere il lavoro e rimase sepolto sotto il materiale franato assieme al minatore Viscovich Matteo, il quale però se la cavava con lievi ferite.

A sera tarda si recava sul posto per l'inchiesta la Commissione giudiziaria di Albona, composta dal Pretore dott. Servello, dal cancelliere Dragogna, dal medico dott. Lion

Immane incendio a Bruxelles

La centrale elettrica distrutta

BRUXELLES, 28

Un incendio di una violenza eccezionale ha distrutto in dieci minuti, all'inizio del pomeriggio di oggi, una gran parte della centrale elettrica di Bruxelles, che dà luce a tutta la capitale belga. La costruzione lunga 100 metri e larga una trentina di metri era tutta in ferro, ma era sormontata da un tetto di legno. Nell'immenso stanzone si trovavano undici turbine, ciascuna delle quali pescava in una vasca contenente tremila chili d'olio caldo.

Una fiammata alta 35 metri

L'incendio è scoppiato alle 13.45. Bruscamente dalla turbina n. 7 si è sviluppata una grande fiammata che ha raggiunto il soffitto a 35 metri di altezza. I quaranta operai che si trovavano in quel momento nell'edificio avevano appena il tempo di fuggire. Un sorvegliante che cercava di giungere fino all'interruttore generale per togliere la corrente, doveva indietreggiare davanti alle fiamme.

Il tetto aveva improvvisamente preso fuoco e l'incendio si era propagato con grandissima rapidità. Le fiamme ricadendo dal tetto sulle altre turbine accendevano l'olio e così le fiamme aumentavano di continuo. Il calore in pochi minuti raggiungeva una tale intensità che tutti i vetri fondevano. Enormi colonne di fumo spesso si levavano sormontando le fiamme e invadendo tutto il quartiere vicino.

Intanto i pompieri di tutte le caserme di Bruxelles giungevano sul posto ma le fiamme ormai avevano preso una tale intensità che i pompieri dovettero limitarsi a localizzare l'incendio e a salvare una parte degli impianti centrali. Fra l'altro una sottostazione di 30 mila cavalli ha potuto essere isolata, sennonchè il reparto macchine era andato completamente distrutto.

75 milioni di danni

Rapidamente una folla considerevole si era riunita nei dintorni dell'officina e la polizia diretta dal borgomastro di Bruxelles doveva stabilire un rigoroso servizio d'ordine per impedire incidenti. Al momento in cui l'incendio era scoppiato, la città intera si è trovata priva di corrente elettrica. Tutte le lampade e tutte le luci della città erano state spente e tutte le officine utilizzanti l'energia elettrica si erano trovate paralizzate di colpo. Fortunatamente nella centrale incendiata erano rimasti intatti i cavi distributori della corrente elettrica. Questi potevano in serata essere collegati con altre officine distributrici di energia. In questo modo Bruxelles, che aveva corso il rischio di rimanere al buio per tutta la notte, poteva essere parzialmente illuminata. Tuttavia a causa dell'incendio i giornali non potevano pubblicare le loro edizioni.

Un altro curioso effetto dell'incendio è stata la vendita enorme che si è fatta di candele. Il materiale distrutto rappresenta un valore di più di cinquanta milioni di franchi e i danni in totale sembrano ammontare a 75 milioni di franchi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.8	24	21	piov., legg. mosso
Roma	762.6	26	15	cop., legg. mosso
Torino	764.1	20	14	tre quarti coperto
Milano	763.6	20	14	tre quarti coperto
Genova	764.1	24	18	½ coperto, mosso
Venezia	769.0	22	17	cop., legg. mosso
Firenze	763.2	28	17	coperto
Ancona	762.7	26	18	coperto, calmo
Bologna	762.5	28	17	mezzo coperto
Napoli	762.5	29	21	¾ coperto, mosso
Taranto	762.5	32	21	¾ coperto, mosso
Palermo	762.3	31	22	¾ cop., legg. mosso
Catania	762.7	32	22	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.4	22	20	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	761.5	29	21	sereno, calmo
Messina	761.9	31	23	sereno, calmo
Trento	763.5	25	16	coperto
Fiume	764.0	22	18	cop., legg. mosso
Bari	762.9	29	19	cop., legg. mosso
Sanremo	762.5	25	17	½ cop., legg. mosso
Bengasi	753.1	27	25	sereno, legg. mosso
Rodi	758.9	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone britannico si è rafforzato e si è rapidamente esteso verso l'Europa centrale; permane sul Mediterraneo occidentale una leggera area di depressione mentre il minimo europeo è stato respinto verso il Mar Glaciale. Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato su buona parte d'Italia e più particolarmente sulle regioni settentrionali e centrali; il cielo sarà generalmente nuvoloso con precipitazioni intermittenti; sulle regioni meridionali agli annuvolamenti si alterneranno schiarite e le precipitazioni saranno più scarse. Venti tra sud e levante; moderati o alquanto forti sul Tirreno, moderati altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Alquanto agitato il Tirreno, specie sull'alto bacino, e presso la Sardegna. Mossi gli altri mari.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 30 settembre 1932 ad ore 10 in Trieste, via Malcanton n. 10, il cancelliere della locale Pretura, procederà alla vendita di tutto l'arredamento di un bar consistente in bottiglie e botticine di liquori, damigiane, macchine per caffè, mobilio.

Trieste, 28 settembre 1932 - X.

Il cancelliere: SIMEONE PAVAZZO

VENDITA ALL'ASTA. Oggi, 29 settembre, ore 15, avrà luogo in piazza Borsa 15, la vendita all'asta di 80 letti, 28 armadi, 36 comodini, 29 lavabi, sedie, tavoli ecc.

NON GETTATE VIA

le CALZE ROTTE. - Purchè lavate - vi servono per ricevere delle CALZE NUOVE, che pagherete un quarto meno del prezzo normale

Calzetteria "LA MODA,, - Via C. Battisti 22

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico-dentista

PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-19

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti

Malattie Reumatiche

Via Valdirivo 27, mezz.

Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Politeama Rossetti

Oggi ultimo giorno del capolavoro

L'Amante

Grande successo!

Domani

10 soldi a danza

con

Barbara Stanwick

e Riccardo Cortez

Dr. A. de NICOLA

Malattie veneree e cutanee

Diatermia uro-genitale

TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13

MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

OGGI

Giovedì 29 Settembre

estrazione in **Roma** dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000.**

La vendita delle Cartelle da L. 2, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 5, e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18 (6 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di Lire **250.000** e più, con la **mitissima spesa di L. 2,** compreso la tassa di bollo. **Ultimissime ore di vendita. Alle ore 19.30 (7.30 pom.) estrazione dei 45 numeri** che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del R. Lotto, espressamente illuminato.

Cristalli Jodati

VETTOR PISANI

(JODOSALINA)

Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per

ACIDO URICO,

ARTERIOSCLEROSI,

ARTRITISMO,

DIABETE, GOTTA,

EMORROIDI,

OBESITÀ,

TORPORE intestinale,

MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.

Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

LA DITTA

Giusto Stransiani

Via XXX Ottobre, 16 - Via Milano, 18

Telefono N. 48-94

inizia una

VENDITA STRAORDINARIA

di eccezionale convenienza di

LANE DA MATERASSO

Tipo speciale bianca a L. 6.80 il chg.

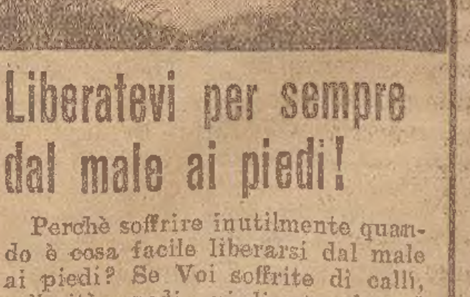
Vellata bianca scelta a » 8.40 »

Primissima bianca scelta tutto vello » 10.— »

La nostra organizzazione per l'acquisto delle lane greggie direttamente dai migliori paesi di produzione,

il successivo trattamento di lavatura a caldo che viene da noi stessi eseguito qui con mezzi moderni,

ci mettono nella condizione di poter offrire, direttamente al consumatore, lane di primissima qualità ed igienicamente perfette, **a prezzi imbattibili.**



Liberatevi per sempre dal male ai piedi!

Perchè soffrire inutilmente quando è cosa facile liberarsi dal male ai piedi? Se Voi soffrite di calli, callosità, nodi, piedi stanchi ed accaldati, debolezza dell'arco o di qualsiasi altro male ai piedi, vi è apposito personale diplomato, nel nostro negozio, che è a Vostra disposizione per alleviarvi da questi mali. Visitateci! La consultazione è GRATUITA — e constaterete come sia facile per voi liberarvi PER SEMPRE dal male ai piedi!

NEGOZI DOTT. SCHOLL PER IL CONFORTO DEI PIEDI

MILANO - Via Mercanti, 10.

ROMA - Via Milano, 2.

TORINO - Via XX Settembre, 4.

GENOVA - Via XX Sett., 168 r.

FIRENZE - Via del Corso, 2.

TRIESTE - Via Dante, 6.

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveleri, 5 Roma (140).

In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Per pubblicità, indirizzi di [illegible], ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

Una nuova superba motonave della Cosulich scende oggi nell'Adriatico

Il varo dell'„Oceania" dallo scalo glorioso del Cantiere Navale di Monfalcone

La nave dell'avvenire

A pochi giorni di distanza del viaggio inaugurale della «Neptunia» oggi nel sonante e brulicante Cantiere di Monfalcone viene varata l'«Oceania», la nave sorella destinata come la prima a riattivare i traffici fra Trieste, i porti italiani del Mediterraneo e l'America latina. La Cosulich continua nel suo programma di rinnovamento della flotta. Anche confusa nel potente nesso della maggiore società di navigazione nazionale essa mantiene il suo carattere, la sua funzione e il suo stile. Di ciò dobbiamo esserle grati soprattutto per il bene che deriva all'economia triestina e ai traffici dell'emporio.

Nella creazione di questi due colossi della Marina mercantile italiana il Cantiere di Monfalcone ha superato sè stesso dando vita a due unità che corrispondono in modo perfetto ai nuovi bisogni dei traffici mondiali. I costruttori geniali hanno tenuto conto che la vita degli uomini non è più quella dei giorni in cui i grandi transatlantici dovevano colpire la fantasia della gente ricca, offrire comodità e lussi senza limiti di fantasia, in modo che i viaggiatori di classe, trovandosi in mezzo all'Oceano, potessero soddisfare qualunque desiderio o vanità del vivere beato.

Da qualche anno il mondo ha cessato di essere un privilegio dei ricchi. La potenza economica delle Nazioni si va trasformando. Le borghesie non hanno fatto in tempo a diventare aristocrazie. Gli uomini che avevano raggiunto le più alte vette della potenza economica hanno dovuto discendere e confondersi con altri uomini, che intanto sono saliti dal basso. Le distanze si sono accorciate.

Siamo ben lungi dal credere che la borghesia abbia cessato le sue funzioni economiche. Ma essa non è più quella di prima. Si è allargata. Si è avvicinata ai ceti medi, ai quali va lasciando sempre maggior posto. La ricchezza e la potenza economica subiscono giorno per giorno variazioni e rinnovano la base del loro processo distributivo. Se l'eguaglianza economica continua a essere un'utopia, non vi è dubbio però che le disuguaglianze vanno ogni giorno più diminuendo. I privilegi del benessere vengono distribuiti in maggior misura anche a quelle classi e a quei ceti che una volta n'erano esclusi. Di qui il fenomeno che si verifica specialmente in Italia, di una media e piccola borghesia, che si muove, che migliora il proprio tenore di vita, che apprezza i piaceri nobilissimi del turismo; di qui il rinascere delle attività economiche con un bisogno di espansione e uno stimolo alla conquista che una volta si giustificavano soltanto per la specie scomparsa dei «rentiers» e per la ristretta oligarchia dei grandi capitani.

Questo mutamento ideale della società e della struttura interna degli Stati porta con sè a concepire, tutto quanto si riferisce ai mezzi di comunicazione e di rapporti sociali ed economici fra popoli e popoli, sotto un aspetto assolutamente nuovo. E' evidente che il mondo cammina verso le classi uniche: si preferisce il tipo di automobile economica, standardizzata; nelle ferrovie, dove ancora esiste l'antica divisione delle tre classi, il pubblico si concentra in quella media, sia per la maggiore modestia di chi un tempo viaggiava nella classe superiore sia per la naturale elevazione di molti che una volta erano costretti alla classe inferiore. Con ciò la vita diventa più semplice per tutti. Si pensa a dare importanza alle cose sostanziali: alla velocità, alla sicurezza, all'economia del tempo, alle comodità igieniche. Il lusso, l'esteriorità, l'orpello si trasformano in ricordi da museo.

Ecco la «Neptunia» e l'«Oceania» nella loro funzione nuova! Sono le due prime navi a classe unica sulle quali possono sentirsi a loro agio, cioè col pieno benessere della vita moderna, il più grande industriale o uomo di finanza che per i suoi interessi si senta legato alla vita dei due continenti, come la famiglia del modesto commerciante, che voglia rientrare in Italia per ritrovare i parenti o ritornare in America per una ripresa di contatti economico-finanziari. Sono le navi nuove: le navi per tutte le tasche e per tutti i bisogni. Con esse si economizza il tempo e si guadagna denaro. L'alto indice di velocità e la modicità dei prezzi permettono due viaggi all'industriale che vuol conoscere e trattare coi mercati europei.

Una visita recente alla «Neptunia» ci ha rivelato anche quello che sarà l'«Oceania» nel prossimo autunno, quando, ultimati i lavori interni, sarà messa subito in linea fra Trieste e i porti dell'America latina. Il novecentismo di queste meravigliose unità non è un gesto rivoluzionario che metta l'animo in stato di disagio. Qui il novecentismo si identifica con la modernità nella sua espressione più elegante e più utile. Ovunque trionfa la chiarezza dei colori, la semplicità delle linee, l'ampiezza dello spazio. Quale pena viaggiare sugli antichi colossi dove anche in mezzo all'Oceano era quasi impossibile respirare aria di mare! Queste navi sono figlie del sole e regine dell'aria.

L'architettura delle due grandi unità della Cosulich è veramente quanto di più audace e di più semplice si possa immaginare. La più modesta cabina ha il comfort che forse non avevano le cabine delle prime classi di un tempo. Viaggiare diventa una gioia dello spirito e del corpo, non soltanto per i privilegiati della fortuna, ma anche per la gente modesta, che pone nel viaggio tutte le speranze della propria esistenza. Augurio nuovo è, dunque, quello che inviamo all'«Oceania» nel momento in cui, obbedendo al gesto gentile della graziosa madrina, lascierà l'armatura sulla quale è stata costruita e si tufferà nelle acque dell'Adria nostra: augurio che va dalla nave ai suoi geniali ideatori, che, dando pratica realizzazione alle loro intuizioni, hanno dimostrato di saper servire i nuovi bisogni dell'Italia fascista.

«Andare verso il popolo» ha detto Mussolini. Non è un grido demagogico, ma il disegno virile di una Nazione che vuole chiamare sempre maggior numero di cittadini al beneficio della vita moderna, non per amore di un impossibile paradiso terrestre, che nessuno più sogna, ma per seguire il ritmo fatale della civiltà.

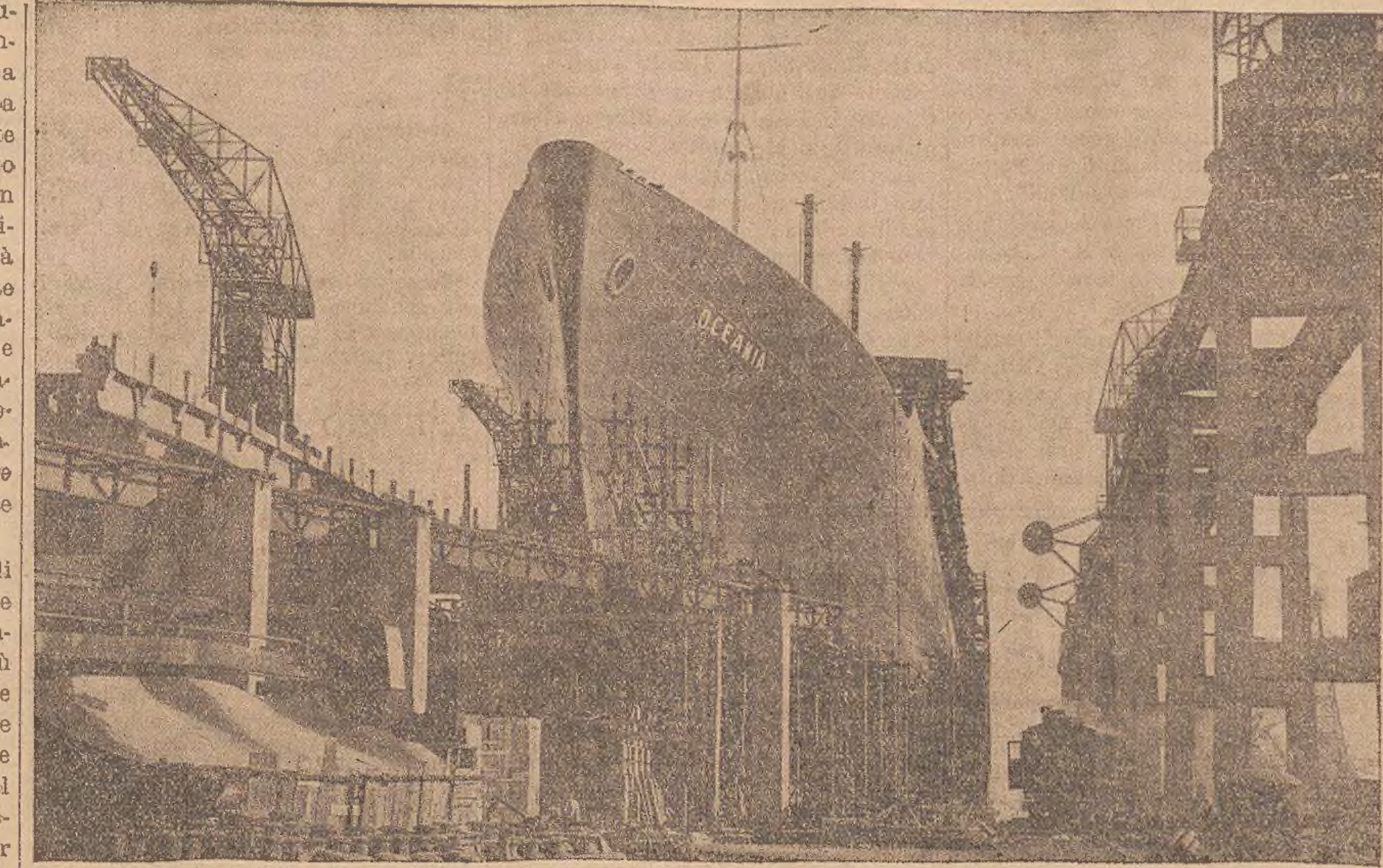
Salutiamo dunque nella «Neptunia» e nell'«Oceania» lo spirito divinatore del Duce che diviene realtà potente, ed assicura all'Italia marinara una vittoria incontrastata.

Le visite alla "Neptunia„

Come annunciato, nei prossimi giorni la motonave «Neptunia», che andrà ad attraccarsi alla Stazione Marittima, sarà aperta alla visita del pubblico, che potrà ammirare così le meravigliose bellezze del superbo palazzo galleggiante. Il pubblico di Trieste e della regione potrà ammirare così tutti quei particolari di arredamento e allestimento che fanno della «Neptunia» una delle navi più moderne e confortevoli per la straordinaria rifinitezza ed eleganza dei vari locali.

La prima visita, che avrà luogo il giorno 1.o ottobre dalle 17 alle 20, sarà strettamente riservata alle autorità cittadine e della Provincia e agli invitati. La giornata di domenica sarà invece dedicata interamente alle visite del pubblico. Alle 9 del mattino verranno abbassate le passerelle e i visitatori saranno fatti salire sul transatlantico, dove troveranno dei tecnici incaricati di guidarli e di additare e illustrare loro tutte le cose più notevoli e caratteristiche della «Neptunia». Le visite dureranno fino a mezzogiorno e ricominceranno alle 14 per finire alle 18.

In previsione di una grande affluenza di visitatori, la Società di Navigazione Cosulich-Lloyd ha deciso, com'è noto, di mettere in vendita nei giorni 29 e 30 settembre e 1.o ottobre, presso l'Ufficio viaggi, in piazza Unità, e agli Uffici passeggeri della Società Lloyd-Cosulich, dei biglietti d'ingresso il cui ricavato sarà devoluto in parti eguali all'Opera assistenziale del P. N. F., all'O. N. Balilla e alla Congregazione di Carità di Trieste.



Sullo scalo di Monfalcone

Come nasce un transatlantico

MONFALCONE, 28

(Carlo Tigoli) *Quanti, trovandosi con il naso in su, presso una nave pronta per il varo, si domandano come sia sorto il colosso, le cui proporzioni si presentano allo spettatore grandiosamente paurose?*

Lo sanno, e lo ripensano, forse unicamente gli operai che hanno visto sorgere lo scafo e lo hanno visto crescere, come un fiore sanguigno, ogni giorno di più. Sorridono, riandando alle fatiche passate, agli sforzi compiuti tra il frastuono delle macchine, gli ignoti artefici dell'opera, quegli uomini che si affannano sotto la chiglia, tra nere travate strette da cavi d'acciaio grossi come braccia umane, quegli uomini che al momento della breve corsa della nave verso il mare, rideranno, sorrideranno, si esalteranno e con la manica si asciugheranno la lacrima che righerà il loro viso arso dal sole.

La madrina

Zenaide Giunta di Roccagiovine

C'era una volta...

Ma non a questi vogliamo raccontare la storia della nave. Essi troverebbero subito le lacune del racconto, le manchevolezze del narratore, storcerebbero il viso ad ogni parola non rigorosamente tecnica. Finiremmo, insomma, col fare una brutta figura. La nostra storia è scritta per chi va godersi il varo, è fatta per quanti, fra pochi giorni, avranno la fortuna di salutare Trieste da bordo della «Neptunia», che se ne andrà verso il successo, che preparerà sugli oceani e nei porti lontani la strada alla gemella che domani lascierà la sua culla terrestre.

C'era una volta, dunque, un possente scafo di acciaio, in tutto simile a quello che questa mattina sovrasta con i suoi ponti il Cantiere. Le bandiere, la folla e le musiche parevano, in quella mattina di fine dicembre, giochi di bimbi sparsi ai suoi piedi. Si udì il trillo di un campanello, un piccolo schianto e poi tanti e tanti applausi. Chi avesse chiuso gli occhi al momento del segnale elettrico per riaprirli alle note della Marcia Reale, avrebbe trovato una sconvolgente variazione nelle linee del Cantiere. La montagna di acciaio era scomparsa e al suo posto non si vedeva che uno scheletrico intreccio di travi. Come un abisso, il vuoto lasciato dalla nave varata, solcava il cantiere.

La luce del giorno traeva, dalle corsie di legno sulle quali lo scafo aveva compiuta la sua corsa, lividi bagliori. Una lieve nebbiolina giallo-rossa si levava dall'ammasso delle catene trascinate dalla nave nella sua fuga. Tutto era finito, anche l'occhio si andava ormai abituando al vuoto, ma la folla non mostrava di voler muoversi.

Il braccio di una altissima gru, simile ad fantastico ragno, lasciava scorrere un sottilissimo filo d'acciaio appeso al quale si vedeva oscillare, a venti metri d'altezza, una lamiera sulla quale sventolava il tricolore. Lentamente la bandiera si ingrandiva, il grande foglio d'acciaio scendeva; scendeva senza scosse.

Quando fu presso allo scalo, ancor caldo per l'attrito del varo, si potè leggere un numero scritto in bianco sul ferro. Era il numero 253. Il numero, cioè, delle navi costruite dal Cantiere di Monfalcone sino a quel giorno.

Febbre di creazione

Quella lamiera d'acciaio che quattro uomini, faticosamente collocarono al centro dei sostegni di legno, era la nascita della motonave «Oceania». La bandiera copriva, con la sua ombra propiziatrice, la vita del gigante.

Passata l'atmosfera festiva del varo, il Cantiere ritornò inferno di suoni e in ogni suo angolo riprese la febbrile operosità della creazione.

Quasi che le lancette dell'orologio dessero impulso a tutti i pesanti macchinari, ad ogni ora un nuovo pezzo di acciaio si aggiungeva alla prima lamiera. Ogni alba trovava il nascente scafo più grande, ogni tramonto più grande ancora. Siamo ai primi di gennaio, una diecina di giorni dopo l'impostazione, e già la bora fischia tra le lamiere che sembrano accartocciarsi come fogli di carta. Si delinea la forma della carena che verso prua si protende come la punta di una lancia. Quarantott'ore dopo arditamente si alza verso il cielo il dritto di prora. La spina dorsale dell'«Oceania» è costruita.

Ma il lavoro non conosce sosta; treni, autocarri, grue mobili portano di continuo acciaio e acciaio. Una costruzione guerresca, tutta artigli e difese, sembra sorgere là dove, invece, si crea un'opera di pace.

Altri foglietti volano via dal calendario; ora troppo rapidi, ora troppo lenti i giorni scorrono, e con lo stesso ritmo la nave cresce. La chiglia è già tutta distesa. E' una piazza di ferro lunga quasi duecento metri. Intorno, intorno sorgono le armature di legno che chiuderanno la nave come in una gabbia. Lamiera contro lamiera, sostegni e impalcature, la struttura va rivelandosi sempre più chiaramente.

La «ninna-nanna» del colosso

Il martellio dei compressori pneumatici, il sordo urlo delle fiamme ossidriche, il brontolio dei macchinari in movimento sono la «ninna-nanna» del colosso. E' una canzone formidabile tutta assonanze e ritmi furiosi, le cui eco si ripercuotono e si moltiplicano nelle cavità oscure della nascitura.

Il primo ponte già si delinea, tutto buche e inconcepibili contorsioni di ferri, poi sorgono le possenti ingabbiature delle paratie e delle suddivisioni. A vederla dall'alto, la nave si presenta come un gigantesco alveare. Piccoli, quasi irriconoscibili, gli uomini, vere api industriose, continuano la loro portentosa fatica.

Sono passati tre mesi dall'impostazione. Le strutture del bastimento si alzano impetuose come le mura di una fortezza. Lo scheletro dell'«Oceania» è là, a sfida dei venti, forte, saldo, possente. Si delineano tra le armature di acciaio, i ponti e le svasature dei saloni tra un avvicendarsi continuo di spranghe, di sagome e di lamiere tagliate in tutte le forme.

Sembra, qualche volta, che il martellamento dei percussori segni il ritmo del tempo. La nave domina ormai, con la sua immensa mole, il Cantiere ed il mare. Ma l'acciaio non ha ancor pace. Tonnellate di metallo continuano ad essere inghiottite. Travate possenti legano i fianchi, colonne di ferro si alzano snelle dalle profondità delle stive e tutto all'intorno lamiere vengono cucite a lamiere, segmenti uniti a segmenti.

Cinque mesi dopo gli operai, per salire sul ponte, devono percorrere una scala di 190 gradini. Questo solo dato dice le proporzioni della orgogliosa creatura.

Ma per farla compiutamente bella, centinaia di mani lavorano ancora. Ormai le curve dello scafo si mostrano, tra la grata dell'impalcatura che lo fascia, perfette come l'architetto le ha ideate. La coperta principale si palesa all'osservatore tutta punteggiata di bulloni, segnata dalle aperture dei depositi come da immense bocche sdentate.

Il piccolo cartello bianco con la scritta «253 Cosulich, Società Triestina di Navigazione», che un giorno ormai lontano era l'unico segno della nave di oggi, va scomparendo sotto la massa che tutto sovrasta e rimpicciolisce.

Come si approssima il giorno del varo fuggono i giorni troppo rapidi. L'affaccendarsi degli operai si fa più intenso. Lo scafo si sveste lentamente dai suoi paludamenti di legno, finchè un giorno si rivelerà alle squadre dei lavoratori del turno di giorno, libera nello smagliante colore del minio. In luminose lettere a poppa e a prua, orgogliosamente, la perfetta creazione mostrerà allora il nome, che è segno di grandezza e di potenza.

Questa la storia della nascita della «Oceania», offerta a tutti quelli che sanno le gioie di un lavoro compiuto nel nome sacro della Patria.

Notte di vigilia

I microfoni al Cantiere

Il microfono di Radio Trieste ha voluto offrire iersera una suggestiva improvvisata ai suoi fedeli ascoltatori: un anticipo alla trasmissione che farà vivere stamane ai radioamatori d'Italia e del mondo i momenti del varo dell'«Oceania».

Piantato tra gli scali del Cantiere navale di Monfalcone, il microfono ha fatto sentire per dieci minuti il frastuono dei lavori preparatori del varo. Il Cantiere risuona di grida e di alti fragori, come per una festa allestita nel regno fiammeggiante di Vulcano. E veramente in quel momento, a chi è presso al microfono la scena appare circonfusa di una certa bellezza infernale: squadre di operai tra le penombre e il palpitare di cento luci diverse che la nebbia avvolge di aloni luminosi, e fragori e sibili da far pensare per un momento a una scena di girone dantesco.

Ma non festa infernale è quella che si celebra: gli operai del Cantiere sono intorno al colosso della motonave «Oceania», che si drizza poderosa nel cielo della notte. Ancora poche ore e la nuova grande motonave della Cosulich lascierà il suo scalo per scendere nelle onde adriatiche.

Trecento operai, alineati a squadre ai due lati della nave, sotto i suoi fianchi altissimi, hanno iniziato il lavoro più fantastico e inverosimile del varo: armati di mazze potenti, essi stanno conficcando, nelle taccate che puntellano la nave, poderosi cunei di legno. Il lavoro durerà tutta la notte e in capo a parecchie ore la mole colossale sarà sollevata di qualche millimetro sui suoi sostegni, diminuendo la sua pressione sulle taccate e poggierà sugli ultimi puntelli da cui questa mattina, al tocco di una mano gentile, la mano della madrina Zenaide Giunta di Roccagiovine, che spezzerà il tenue cavo degli scontri, scenderà verso il mare.

Nel corso della notte, mentre numerose squadre attenderanno ad ultimare le tribune, oltre 400 operai procederanno a preparare il grandioso scivolante sul quale la nave maestosa dovrà scorrere. Ben tre tonnellate di sego sono state impiegate per facilitare lo slittamento e a meglio lubrificare la discesa in mare. Durante la notte vi sarà aggiunta anche una grande quantità di sapone.

I microfoni riproducono il frastuono sordo e pittoresco: il lavoro procede al comando cadenzato dei capi servizio, mentre una tromba dà il ritmo agli operai, che alzano nella notte il loro grido all'unisono. Ecco ancora altre voci e comandi, ecco la voce potente delle gru che muovono le loro braccia enormi alzando da terra come gingilli i pezzi di materiale, che, appesi alle grosse catene, sembrano volare ad altezza vertiginosa per adagiarsi sui ponti dell'«Oceania».

La trasmissione di stamane

Come annunciato, questa mattina la cerimonia del varo sarà trasmessa in «relais» dalle stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste e Firenze. Quattro microfoni saranno piazzati in diversi punti del Cantiere. Ecco il programma della trasmisisone: Ore 8.45: Apertura. Come e dove è stata costruita la nave. I dati della nuova unità. I preliminari del varo. Ore 8.55: Trasmissione per il varo. Funzione religiosa. Battesimo della nave. Parole della madrina. La nave scende in mare. (Radiocronista Mario Granbassi).

100.000 lire delle Ass. Generali

pro assistenza invernale

L'illustre Presidente delle Assicurazioni Generali, cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, ha inviato al nostro Segretario federale la seguente lettera:

«Egregio comm. Perusino, sono lieto di comunicarle che la mia Compagnia, rispondendo all'appello rivoltole, ha deliberato di elargire al P. N. F., a favore delle opere per l'assistenza invernale nella nostra città, la somma di lire 100.000. Colgo l'occasione per inviarle i miei distinti saluti».

Il gesto altamente munifico del nostro massimo Istituto di assicurazione era accompagnato da un'altra elargizione di lire 10.000 che il Presidente Morpurgo, associandosi alla nobile iniziativa del Partito per l'assistenza invernale, mette a disposizione del Segretario federale, quale suo contributo personale.

Seguendo il nobilissimo esempio dell'Istituto e del suo benemerito Presidente, il personale ha deciso una raccolta di fondi da elargire per lo stesso scopo. Di ciò potremo dare notizia precisa tra qualche giorno. Il personale delle Assicurazioni Generali risponderà anche questa volta con quello slancio e con quel senso di solidarietà che anche l'anno scorso gli meritarono la lode incondizionata del Segretario del Partito.

Sensibile alle premure del Segretario federale, il Presidente Morpurgo ha raddoppiato il contributo personale che l'anno scorso aveva messo a disposizione delle opere assistenziali. E' un esempio che merita di essere segnalato soprattutto agli abbienti, che nella nostra città non mancano e che devono comprendere l'alta funzione sociale, morale e patriottica che l'iniziativa dell'assistenza invernale compie ogni anno nel Paese. L'anno scorso alla vigilia dell'inverno i pronostici del mondo erano dominati dal più nero pessimismo. L'Italia ha potuto superare i mesi della cattiva stagione con esemplare disciplina. Ai poveri e ai disoccupati non è mancato il pane; e i bisogni erano invero rilevanti. Quest'anno l'iniziativa ha subito dei perfezionamenti, che permetterebbero di guardare ai prossimi mesi con animo sereno, se le classi elevate rispondessero come è nel loro dovere e nel loro interesse.

Il Governo garantisce agli italiani la pace. E' un beneficio che dura da un decennio ed è il più grande dei benefici, specialmente quando si voglia osservare e vedere ciò che avviene all'estero. La nobile gara è ormai incominciata. Enti e cittadini facciano il loro dovere, diano ascolto alla corda del sentimento che è la più nobile del cuore umano. Ognuno sappia essere degno di questo nostro Paese che il mondo stima ed ammira.

Il Comando del "Rex„

alla Cosulich e al Lloyd Triestino

Il Comando del «Rex», ai telegrammi di felicitazione spediti dalla Cosulich e dal Lloyd Triestino, ha risposto in questo senso:

«Cosulich, Trieste. Con vivo senso di gratitudine, con animo esultante di fede nel sempre più glorioso risveglio della nostra Marina, affratellati dal più alto vincolo di italianità, anche nome stato maggiore, equipaggio «Rex», sentitamente ringrazio cotesta onorevole Direzione per cortesi espressioni augurali provenienti dalla Società che così potentemente concorre a tener alto il prestigio della Patria sul mare. - Tarabotto, comandante».

«Lloyd Triestino, Trieste. Anche nome stato maggiore, equipaggio «Rex», ringrazio sentitamente codesta onorevole Direzione per gentili graditi auguri, ai quali ci associamo con entusiasmo per ogni maggiore fortuna questa nave, vanto, onore Marina italiana. - Tarabotto, comandante».

Il ferry-boat "Cariddi„ a Pola

in viaggio di prova

POLA, 28

E' giunto oggi nella nostra città e si è attraccato al molo Fiume, il ferry-boat «Cariddi» ordinato dalle Ferrovie dello Stato ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone.

L'imponente motonave, costruita per lo Stretto di Messina, si trova in viaggio di prova ed ha dato ottimi risultati. A bordo, oltre al capitano Relli, comandante, sono il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato, l'Ammiraglio Gamba, l'ing. comm. Sacerdoti, tecnici delle Ferrovie dello Stato e dei Cantieri, nonchè i periti incaricati dal Ministero.

La motonave ripartirà, continuando il viaggio di prova, domani mattina all'alba. In serata fu visitata dal comandante di Porto cav. magg. Monassi, al quale fu offerta una bicchierata.

Un elogio di S. E. Starace

per l'attività alpinistica del «Guf»

Il Gruppo universitario fascista ha inviato in omaggio a S. E. Starace, Segretario generale dei G. U. F., un album di fotografie, quale documentazione dell'attività estiva del Gruppo.

Il console Poli ha così risposto: «Caro de Franceschi, S. E. Starace ha gradito moltissimo l'album di fotografie inviate in omaggio e m'incarica di esprimere a te e ai tuoi camerati un vivo elogio per l'attività svolta durante le settimane alpinistiche».

L'„Oceania" quando correrà i mari

Il Duca d'Aosta inaugura la VI Mostra sindacale

in mezzo a una folla ammirata di artisti e visitatori

La VI Mostra Sindacale d'Arte, inaugurata ieri alle 11 nel padiglione del Giardino Pubblico, è stata giudicata dalla magnifica folla che la visitò nella prima giornata una delle più belle, se non addirittura la più bella, che presentassero nell'ultimo decennio gli artisti della Venezia Giulia.

Non vi fu cerimonia inaugurale. All'apparire di S. A. R. il Duca d'Aosta, che era accompagnato dal tenente de La Forest, gli mossero incontro le autorità e il presidente della Mostra, prof. Domenico Costa, col vice-presidente arch. Umberto Nordio, col presidente del Comitato Sindacati Professionisti e Artisti prof. Risolo, col prof. Sambo, segretario del Sindacato Belle Arti e con altri membri del Comitato. E tosto incominciò il giro delle sale, dove già si trovavano gli artisti espositori, ciascuno dinanzi alle sue opere.

Il gruppo delle autorità

Nel fitto gruppo degli invitati che seguiva il Principe si notavano il Prefetto Porro e la signorina Porro, il Podestà sen. Pitacco, il Podestà di Udine conte Gino di Caporiacco, il Podestà di Monfalcone dott. Coceani, il dott. Goitani per il Segretario federale dott. Perusino, assente da Trieste, il Presidente della Corte d'Appello, S. E. Tito Preda, l'Avvocato generale della Corte d'Appello dott. Cantelli, il dott. Guido Segre, vice-presidente del Consiglio dell'Economia, il dott. Roiatti, vice-segretario federale di Udine, il Questore dott. Laino, l'on. Banelli, il R. Provveditore agli Studi prof. Mondino, il dott. Nodale per il Rettore della R. Università, il Regio Intendente di Finanza dott. Revera, il dott. Spartaco Muratti, per il Curatorio dei Musei e la «Dante Alighieri», i consoli di Germania e di Cecoslovacchia, il vice-preside della Provincia dott. Chersi, il direttore amministrativo del *Piccolo* dott. Aldo Mayer, il col. Castrati, il col. De Romanis, il seniore Pallotta per il Console generale Diamanti, e altre personalità militari, il sig. Vidrig per il Sindacato Belle Arti di Pola, i signori Colavini e Cavallero per quelli di Udine, il sig. Zustovich per quello di Fiume.

Tutti gli artisti cittadini erano rappresentati alla Mostra, e con essi un numeroso gruppo di udinesi, tra i quali il conte del Torso, lo scultore Montececoni e parecchi giovani segnalatisi nelle ultime Regionali. Una moltitudine di signore abbelliva la cerimonia, e dava al padiglione un colorito incantevole.

S. A. R. il Duca d'Aosta fu il primo ad esprimere la felice impressione della Mostra. E la espresse ai singoli artisti che gli furono presentati, man mano che egli si soffermava dinanzi alle loro opere. Con taluni il Principe si trattenne in più lungo discorso, e particolarmente con la sorella del rimpianto pittore Vittorio Bolaffio, che si trovava nella sala dove, in gran parte per sua cura, erano raccolte le opere alle quali è affidata la fama dell'originalissimo artista.

Superba impressione

Questa mostra postuma di Vittorio Bolaffio è certo il punto culminante della sesta Regionale: essa rivela completamente un artista di precisa e determinatissima individualità che, per la sua modestia, per il suo esporre intermittente, per le dubbiezze che lo martellavano nel suo lavoro, era stato intravveduto meglio che conosciuto dal pubblico. Ritratti come quello di Umberto Saba, come quello del pittore dalmata Betizza, diedero ieri a tutti una impressione di capolavori; e l'intera opera del Bolaffio, così leale e concreta, parve segnare un nome allo studio dell'avvenire.

Ma tutta l'esposizione è impostata sopra un alto livello d'arte. Ormai non hanno più ragione d'essere le beghe tra anziani e novecentisti: si sa che tutti i giovani d'ingegno seguono le nuove correnti dell'arte, e i migliori degli artisti anziani o si accostano a queste tendenze o, per merito del loro ingegno, sostengono con onore anche indirizzi oggi un po' dissueti. Manca forse nell'esposizione quella nota dell'avvenirismo che era uno sprazzo vivace qualche anno fa: in parte perchè quell'avvenire si è fatto presente; in parte perchè alcuni degli artisti di spirito più bizzarro non si fecero vivi. Ma ciò non toglie alla linea generale dell'esposizione, francamente moderna.

Il giro delle sale

Nella prima visita di un'esposizione, il pubblico fa sempre torto — ed è inevitabile — alle cose di minor formato. Così può darsi che non sieno state ieri abbastanza osservate nella sala centrale la deliziosa scultura dell'udinese Basaldella o la magistrale natura morta di Piero Marussig, o gli schietti disegni del Cadorin. Ma la stupenda armonia del ritratto femminile di Gino Parin, che è al centro della sala, la vivida violenza dei ritratti del Levier, la freschezza e l'agile respiro di quello del Marchig, la nitida purità della «Santa Cecilia» e del prof. Costa dipinti dallo Sbisà, la gentilezza del ritrattino dell'Orell, l'efficacissima marina del Sambo, il bel colorito del quadro veneziano del Brass, ebbero tosto i loro ammiratori. E la poderosa meditata scultura dell'Asco, «Madre di eroe», e la profonda vita della bambina nuda del Mascherini, e lo spiccato carattere dei busti del Carà. A nessuna signora sfuggirono, benchè piccini, gli squisiti lavori d'arte applicata esposti da Amelia Chiarini.

Affollata sempre la sala del Bolaffio; affollata anche l'altra saletta, dove espongono opere degne di loro il Grimani, il Flumiani, il vecchio Ballarini, lo Zangrando, il Bergagna, e c'è un paesista udinese di prim'ordine, il Culòs, e un quadro satirico del Sofianopulo, ed uno di molto effetto di Arturo Finazzer, e tutto un gruppo di pittrici, alcune finora sconosciute, che si fanno valere, la Liebmann, la Springer, la Serravalli, la Lonza, la Meneghini, la Battigelli Orlandi. Un sapiente nudo dello scultore Canciani domina la sala, e altre opere di scultura vi espongono il Patuna e il Russo. Nella sala d'angolo a sinistra un grande quadro del Marchig ha alcune parti di straordinaria bravura. E tra altri artisti vigorosamente s'affermano: il Noulian, il Finazzer-Flori, il Bramatti. Il senso dei distesi tremolii di mare del Rossini ha il suo complementare nel finissimo sentimento delle piccole cose dello Schiffrer, e un giovane, il Ferrario, ha nei suoi «Vitelli» una delle cose più fresche dell'esposizione. L'autoritratto, in due figure, dello scultore Mascherini, è una cosa ardita, scintillante d'ingegno.

Quadri e sculture

L'altra sala d'angolo infine è pure una delle più belle della mostra. La coraggiosa volontà dello [illegible] si afferma in un quadro di vaste dimensioni, che è molto discusso; mentre la ammirazione è unanime per il potente paesaggio esposto dell'artista. Qui vediamo alcuni dei migliori artisti udinesi: il Dal Torso, forte paesista sempre, rinnovato, allargato nello stile, e il sapientissimo ottocentista Colavini, il forte coloritore Pittino, il Della Mea, e lo scultore Montececoni, che ha un busto in cera di signora moderna, così vivo, così ben giocato nelle ombre e nelle luci, da brillar tosto fra le opere di prim'ordine dell'esposizione. In queste sale i misteriosi quadri del Nathan, di così intensa suggestione spirituale, e l'affermazione del bravo fantastico ingegno di Anna Maria Boldi, e una grande statua realistica, «Eva», del Rovan, piena di sdegnosa energia, e i disegni arguti del Vidrig da Pola, e un delicatissimo studio di figura della Glazmann, e il Lannes, il Milleri e altri nostri pittori.

Ma ad un certo punto, dopo lo scoprimento del busto di Umberto Veruda nel Giardino, al quale assistono S. A. R. il Duca d'Aosta e tutte le autorità, la folla è tale nel padiglione che quasi diventa difficile il vedere le opere. Bisognerà ritornarci.

La colazione a Poggioreale

Gli artisti intanto se ne vanno. Alle 13.30 c'è all'albergo di Poggioreale una colazione offerta dal Comitato della Mostra e dagli artisti triestini agli ospiti udinesi e di altre parti della regione. Gli invitati arrivano in parte con automobili, in parte con una vettura speciale della trenovia messa loro a disposizione. I commensali sono più di trenta; la colazione è ben servita e lietissima; iniziata all'aperto, essa continua al chiuso, poichè è sopravvenuta la pioggia. Il nostro Podestà sen. Pitacco leva il bicchiere in onore del Podestà d'Udine, conte di Caporiacco, ricordando con felice ispirazione il significato che, prima della guerra, ebbe Udine per Trieste, «di conforto e incitamento a sperare», e salutando con gioia la fraternità degli artisti. Il conte di Caporiacco, con accenti vigorosi, ringrazia per sè e per Udine, e afferma che le due città sono oggi più che non mai unite dal loro nuovo compito di essere ferrei baluardi della Patria al confine. Si scambiano quindi altri brindisi; e il prof. Costa legge infine un telegramma ricevuto da S. E. Asquini, con gli auguri più fervidi per la inaugurata esposizione.

Il pomeriggio è trascorso dagli artisti a San Giusto. Il pittore Guido Cadorin ha invitato tutti a vedere la sua grande composizione a mosaico nell'abside centrale, e l'importante opera d'arte suscita in tutti interesse e ammirazione.

Il tè al Circolo Artistico

Alcuni degli artisti udinesi sono partiti in automobile nel pomeriggio; altri partono alle 20 con la ferrovia. Ma prima essi si recano al Circolo Artistico, che offre un simpaticissimo «tè danzante», affollato di eleganti signore e signorine, pieno di vivacità e d'animazione. Molte autorità hanno voluto onorare la festa: tra queste notiamo il Prefetto Porro, con la signorina sorella, il dott. Goitani, il dott. Matteucci, il dott. Guido Segre, e molti altri.

Nella sua qualità di presidente del Circolo, il Podestà sen. Pitacco riceve gli ospiti; e ben presto lo stuolo delle signorine incomincia a far girare tra loro il tè, i pasticcini, i liquori. Una gradita ultima sorpresa prepara il pittore Sofianopulo, il quale, riuscito ad accogliere oltre cento esemplari del suntuoso, oggi rarissimo volume, pubblicato dagli amici di Umberto Veruda nel 1906 in memoria dell'artista, li distribuisce con generosa gentilezza alle autorità e agli ospiti. Le danze allietano il convegno, e questo si protrae fino alle 21.

L'erma a Umberto Veruda

consegnata dal Circolo Artistico alla città

Dopo l'inaugurazione della Mostra, si è compiuto nello stesso Giardino pubblico lo scoprimento del busto a Umberto Veruda, offerto dal Circolo Artistico alla città. Anche a questa cerimonia hanno presenziato il Duca d'Aosta e le autorità. La consegna è stata fatta, a nome del Circolo Artistico, dal pittore Cesare Sofianopulo.

Caduto il drappo che ricopriva il bronzo, l'effige del Veruda appare agli occhi della folla commossa, che saluta romanamente. Ai piedi dell'erma spiccano il lauro deposto dal Circolo Artistico e le dalie della signora Svevo.

Il discorso del Podestà

Il Podestà sen. Pitacco prende in consegna il monumento, dicendo:

«A Roma nella galleria Nazionale d'arte moderna, ricca di capolavori, un quadro triste, per il soggetto e per il colore, arresta lo sguardo e l'anima del visitatore. Rappresenta una madre stesa su di un misero cataletto, ed in ginocchio, nell'abbandono della disperazione, una giovinetta bionda; le mani, nelle quali già passa la morte, si sollevano ad ammonire: sii onesta, e la oscura stamberga è rischiarata a pena dalla rosea nudità della figlia, fatalmente peccatrice. Il dipinto ha tale una profondità e verità di pensiero e tanto calore di sentimento da lasciare una impressione indimenticabile, potente.

«Il dipinto di un ragazzo di appena 21 anni, che la generosità della fondazione Rittmeyer aveva mandato a studiare pittura a Roma e che ad Umberto Veruda aveva meritato la medaglia d'oro e la improvvisa ammirazione dei concittadini increduli.

Umberto Veruda che oggi per iniziativa del Circolo Artistico, per volontà del Comune, Trieste a 28 anni dalla morte, qui ricorda ed onora, fu un antesignano nelle battaglie ardenti che anche fra noi si combatterono per il movimento impressionista e realista, sotto gli auspici del Circolo Artistico, che, da poco allora creato, radunava nei suoi cenacoli e nelle sue sale tutti i nostri migliori per attitudini d'arte e per fervore di Patria. Perchè l'arte ha avuto sempre una grande forza politica e da noi fu cemento e sprone di travaglio nazionale.

Nobile rievocazione

Il giovanetto Veruda, tutto preso della luminosità del Velasquez, tutto sorpreso del realismo di Liebermann, l'anima tutta pregna della venezianità gioconda di Giacomo Favretto, non si lasciò traviare dalla esuberanza e dall'avventatezza del suo temperamento. Fedele alla divisa: più si lavora, più s'impara, si dedica, assiduo e tenace, allo studio del disegno a Parigi, a Monaco, a Vienna, a Roma, a Londra; e nei suoi quadri, e nei ritratti disseminati per tante città e gallerie, vi ha sempre una sua impronta personalissima, una ricchezza e delicatezza di colorito, una poesia dolce di ispirazione e di spiritualità che lo distinguono fra tutti e che fanno rimpiangere ancora oggi la prematura scomparsa dell'artista, morto a soli 36 anni, nel pieno fiorire del suo fervido ingegno.

A Venezia, che era stata così benefica al suo progredire, dove il Veruda aveva esposto quel ritratto di uno scultore che per l'entusiasmo suscitato, per la vigoria dell'espressione, per la luminosità dell'ambiente, per la rassomiglianza del modello è forse il suo capolavoro; a Venezia, già sofferente della ipocondria che a Parigi lo aveva attanagliato con l'ansia della morte, lontano dalla terra natale, cercò rifugio e conforto; e a Burano, nel sorriso del mare e del sole, sembrava aver ritrovato la quiete dell'animo e la gioia del lavoro e del vivere; quando una gravissima infezione lo colpì, e moribondo fu portato nella sua città, dove poco dopo si spense.

Vicino a Italo Svevo

Gli amici, i discepoli, i molti ammiratori, con alla testa Silvio Benco, il critico e scrittore nostro geniale, adunarono larga copia delle opere del pittore e le presentarono in 133 quadri nella esposizione inauguratasi nell'ottobre 1904. Fu l'attestazione postuma dell'estimazione e della simpatia dei cittadini verso l'artista che qui aveva segnato un nuovo indirizzo nell'arte e lasciata così viva ricordanza di sè e della sua opera mirabile.

Ma è mancato sino ad oggi l'omaggio della Patria al figlio che la onorò. Grazie alla generosità di due artisti triestini: del pittore Cesare Soffianopulo e dello scultore Giovanni Mayer è finalmente possibile di inaugurare il busto di Umberto Veruda, qui accanto al padiglione che il Comune ha destinato ai cimenti e ai progressi dell'arte e non lungi dall'erma di Italo Svevo, che del Veruda fu il compagno della giovinezza, delle confidenze, dei sogni, delle amarezze, che turbano così sovente l'animo degli artisti e che turbarono quello sensibilissimo di Umberto Veruda, che lo Svevo analizzò magistralmente nella figura di Stefano Balli, lo scultore di «Senilità». E lo onora qui nel marmo animato del Mayer, che scolpì, nonostante irregolarità dei tratti, perfette le sembianze dell'amico estinto, come nel «ritratto di uno scultore» il Veruda aveva riprodotto somigliante, palpitante e robusta la maschia figura del Mayer, affaccendato nel suo lavoro creativo.

Sembra quasi un misterioso disegno del destino, il dono fatto ai due nostri artisti di tramandare in così diverse contingenze di tempo e di eventi, il volto e l'anima riuniti dalla potenza dell'arte nella vita e nella morte.

E riempie i cuori di commozione che rende anche più intima la consegna, già così solenne per l'augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, per l'intervento delle autorità, e così vibrante del consenso di tanti egregi artisti di Trieste e della regione; consegna, che da voi mi viene, dell'erma di Umberto Veruda ch'io in nome di Trieste ricevo con animo grato, mentre la affido fiducioso alla devozione dei cittadini.»

Vivissimi applausi salutano le parole del sen. Pitacco. La cerimonia quindi ha termine e il Duca lascia il Giardino, ossequiato dalle autorità e caldamente festeggiato dalla folla che si assiepa intorno ai recinti. Vivamente felicitato da autorità e artisti è stato lo scultore Giovanni Mayer, presente alla cerimonia.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Domenica 2 ottobre le batterie 138.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo precettati con cartolina rosa sono perciò mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi per le ore 6 precise in tenuta di marcia in caserma di via Domadoni 11. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923).

Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a e 139.a sono comandati di trovarsi per domenica 2 ottobre p. v. al Poligono di Servola alle ore 8 precise per le consuete esercitazioni. Il Console comandante la Legione *Savino di Zamagna*.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria di San Giovanni. Tutti i G. F. sono invitati a partecipare alle lezioni del corso di cultura fascista, indetto da questa Centuria allo scopo di accrescere le cognizioni culturali delle giovani Camicie Nere. La prima lezione avrà luogo il 30 corr. alle 21, sul tema «L'intervento», presso il C. R. «Quis contra nos?».

Centuria «L. Casciana». Tutti i calcisti della Centuria sono convocati per oggi alle 20.15 presso la sede del C. R. «Casciana».

Centuria di Rolano. I capisquadra e i vicecapisquadra appartenenti a questa Centuria sono comandati di trovarsi domani alle 21 presso la sede del C. R. «Ivancich». Le assenze non saranno giustificate.

Corso allievi capisquadra. Domani avranno luogo gli esami. I G. F. sono comandati di trovarsi alle 18.30 in divisa in piazza Verdi.

L'inizio delle lezioni

negli istituti medi

Al R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» le lezioni s'iniziano il 1.o ottobre. Gli alunni del Ginnasio superiore e del Liceo si presenteranno sabato 1.o ottobre alle 8 all'istituto, per l'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni del Ginnasio inferiore, tranne quelli iscritti alla prima, si presenteranno nello stesso giorno alle 9. Per quelli che hanno chiesto l'iscrizione alla prima ginnasiale saranno pubblicate ulteriori disposizioni.

All'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». L'istruzione s'inizierà sabato 1.o ottobre. Gli alunni inscritti nelle classi del corso superiore e nelle 3.e e 4.e classi inferiori si raccoglieranno nelle rispettive classi alle 8; gli alunni inscritti nelle 2.e classi inferiori alle 9.30 e quelli inscritti nelle prime inferiori alle 10.30. La Presidenza avverte nuovamente che devono ottenere l'iscrizione tutti i giovani che intendono frequentare l'Istituto, dunque anche quelli che erano già alunni regolari e che hanno dato nella scuola stessa l'esame di ammissione.

Al R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» le lezioni cominceranno per tutte le classi del corso superiore e per la quarta classe del corso inferiore sabato 1.o ottobre. Gli alunni dovranno trovarsi nell'istituto alle 9. L'inizio delle lezioni per le classi prima, seconda e terza del corso inferiore verrà comunicato prossimamente.

Alla R. Scuola secondaria di avviamento commerciale «Guido Corsi» col 1.o ottobre alle 9 cominciano le lezioni per le seconde e terze classi. Sarà comunicato in seguito l'inizio delle lezioni per le prime classi. Col giorno 29 si aprono le iscrizioni per il IV corso integrativo.

Alla Scuola complementare per apprendisti e artieri di Pirano le iscrizioni a tutti i quattro corsi avranno luogo dalle 18 alle 20 dei giorni dall'1 all'8 ottobre. Sono obbligati per legge alla frequentazione tutti i giovani dal 14.o al 18.o anno compiuto, che si dedicano al lavoro e che non hanno assolto altra scuola equipollente. Per essere ammessi al 1.o corso occorre aver conseguita la promozione almeno alla V classe elementare. La tassa di iscrizione importa lire 4. Si esortano gli apprendisti a iscriversi in tempo.

Alla R. Scuola d'avviamento professionale di Muggia le iscrizioni si chiuderanno in questi giorni. Si comunica ai ritardatari che la legge sulla istruzione obbligatoria estende l'obbligo della frequenza scolastica fino al 14.o anno di età e che commina severe sanzioni ai genitori contravventori. La segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Le lezioni — per la nuova sistemazione dei locali — avranno inizio lunedì 10 ottobre alle 8.30.

Il nuovo Preside del "Petrarca,,

Con l'apertura del nuovo anno scolastico il cav. dott. Francesco Sardo lascia il R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca», di cui è stato per due anni preside attivo e beneamato. A lui subentra il prof. dott. Leone Arrigo Minto, insegnante di valore e di rare virtù di mente e di cuore.

Il dott. Minto insegnò in vari Licei del Regno, per passare quindi a San Paolo del Brasile all'Istituto italo-brasiliano «Dante Alighieri», dove ebbe modo di svolgere attiva propaganda di italianità. Scrittore limpido e godibile, fu assiduo collaboratore di due pubblicazioni di San Paolo, redatte in lingua italiana: *Il Fanfulla* e *Il Piccolo*. Ottimo e prezioso propagandista del Fascio locale, si adoperò per introdurre l'insegnamento del nostro idioma anche nell'Istituto franco-brasiliano. Riuscito ad assumere l'insegnamento, fu più tardi incaricato di reggere la presidenza delle «Scuole medie italiane» di Alessandria d'Egitto. Anche colà il prof. Minto continuò la sua magnifica opera di propaganda. Al chiaro insegnante, che saprà tenere alto indubbiamente il nome del glorioso istituto medio triestino, il più cordiale benvenuto.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 settembre 1932-X

Nati vivi: 11;
maschi 1, femmine 10.
Nati morti: —,
Morti: 6.
Matrimoni: 8.

Il bersagliere che porta al Duce

la terra del Carso

Domenica mattina, alle 9, partendo da piazza della Borsa, il sergente maggiore dei bersaglieri Carlo Verni inizierà il suo raid ciclistico Trieste-Roma e ritorno.

Il Verni, valoroso ex combattente e intrepido squadrista, ferito nelle azioni del '20 a Gorizia, intraprende questo faticoso viaggio, recando nello zaino un sacchetto di terra del Carso, raccolta sulla «Quota Mussolini», per farne omaggio al Duce. Ad ogni tappa egli sarà ospite delle Associazioni Bersaglieri e raccoglierà su un apposito quadernetto, che alla fine del raid sarà offerto al Duce, le firme e le attestazioni di autorità e di vecchi bersaglieri. Il suo itinerario per l'andata è la strada Adriatica e la Porrettana per il ritorno.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera giovedì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 21 si raduna la Consulta. Si accettano nuove iscrizioni per le Sezioni pugilato e corale.

«A. Ivancich». Oggi dalle 20.30 in poi, lezioni di danza riunite per i soci, con ingresso libero.

Società Alpina delle Giulie. Per sabato e domenica verrà effettuata una escursione nel Rio Cadramazzo con salite al Cuel della Barretta e Jovet. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Programma in sede; le iscrizioni sono aperte. Domenica escursione-vendemmia a S. Giacomo in Colle. Iscrizioni per l'automezzo in segreteria sino a domani.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». I ciclisti in sede, domani alle 21.30.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera lezione di atletica leggera femminile dalle 20-21. Domenica 2 ottobre trattenimento danzante gratuito con inizio alle 17. Saranno ospiti i camerati del Circolo Impiegati di Fiume. Continuano le iscrizioni alle Sezioni tennis, scherma, calcio, pallacanestro, atletica leggera femminile, danza, sci e bridge. Informazioni in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19-21.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita vendemmiale alla volta di Vipacco. Andata e ritorno in treno a S. Daniele. Spesa lire 6. Pranzo dal sacco.

Società Canottieri «Nettuno». La cena sociale indetta per sabato 1.o ottobre è stata rimandata al giorno 8 ottobre. Domenica 2 ottobre alle 9, verrà disputata la gara fra outriggers a 8 vogatori, sospesa domenica scorsa causa il cattivo mare. Dopo questa gara si correrà le regate sociali. Iscrizioni in canottiera.

Unione Sportiva Triestina. I giocatori di prima squadra e riserve sono invitati per questa sera alle 18.30 in sede. Nessuno manchi.

Associazione «XXX Ottobre». Domani alle 21, in sede, i marciatori e i componenti la Sezione grotte.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita con automezzo in Val Raccolana con salita del Montasio e Canin, e in Valbruna. Informazioni e iscrizioni in sede, anche simpatizzanti. Questa sera seduta.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica prossima 2 ottobre, il Circolo inizia la serie dei trattenimenti danzanti, nella sede di via S. Francesco 5.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione nel Rio Cadramazzo. Partenza alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Chiusaforte e Dogna.

S. C. «Aquila». Contrariamente a quanto comunicato, il trattenimento danzante avrà luogo questa sera alle 20.30 in sede sociale (via S. Francesco 16, I). Per domenica, la Sezione escursionisti organizza una gita vendemmiale alla volta di Tomadio. I cicloturisti organizzano una gita alla volta di Gorizia, incontrandosi nel pomeriggio con gli escursionisti a Tomadio.

S. S. «Giovinezza». Tutti i giocatori di prima squadra si trovino oggi alle 20.30 precise ai Portici di Chiozza, per recarsi a disputare un incontro amichevole in vista della Coppa Miazzi.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Littoria

Fascio Femminile. Le iscrizioni ai corsi di lingue tedesca, francese e inglese per le fasciste continuano seralmente dalle 18 alle 20. Le Giovani Fasciste che desiderano una copia del gruppo fotografico della riunione in Villa Sartorio, si presentino oggi o domani alla sede del Fascio Femminile, dalle 18 alle 20.

641.a Legione mista «G. Boscarolli» - IV Centuria Avanguardisti. Scuola Parini. Avviamento al lavoro. Tutti gli Avanguardisti di questa Centuria sono comandati all'adunata di questa sera per le 20.30 precise, in borghese, al Centro Convegno «G. Parini», via G. Parini 1.

Comunicazioni sindacali

Convocazione straordinaria dei dirigenti dei Sindacati fascisti dell'industria. L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica: E' convocata l'assemblea dei dirigenti dei Sindacati fascisti dell'industria per il giorno 4 ottobre, alle 18.30, nella sede sociale di via Coroneo 6 A. Sono invitati a intervenire i membri del Direttorio dell'Unione, nonchè tutti i capisezione e i segretari provinciali dei Sindacati di categoria. Parteciperanno alla riunione tutti i capiufficio, i capigruppo e i delegati di zona. Presiederà l'adunata il commissario dell'Unione, on. Rodolfo Vecchini.

La Borsa di Trieste

settembre	27	28	settembre	27	28
Rend. 3½%	77.50	77.20	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.25	83.70	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.60	Tripcovich	60	61
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	187	187
B. T. n. 1940	100.60	100.60	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.60	100.60	Ampelea	160	160
Dan. Sava	162	163	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	38	38
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3090	3090	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	490	478	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1430	1442½	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1290	1312½	S. I. P.	46	45
Riun. B	1280	1290	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	10	Gas Roma	799	796
Costiera	102	102	Edison or.	480	481
Cosulich	28.50	28.50	Edison p.	290	285
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	162	162	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	68	68	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	173	176
Meridion.	662	647	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.30; New York 19.49; Francia 76.40; Svizzera 375.80.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio.

NASCITE (28 settembre 1932): Legittimi: Kreutzer Liliana di Filippo; Bressanutti Lucia di Ferruccio; Cedin Augusto di Agostino; Francovig Severina di Ermenegildo; Forchiassin Laura di Romano; Schinella Lucia di Davide. Illegittimi: femmine 5.

DECESSI: Bisin Nives m. 3; Bechtinger dott. Giovanni Carlo a. 65; Suttina comm. Antonio a. 78; Dorcich Luigi a. 33; Zangrando Mario a. 33; Merlato ved. Demarchi Domenica a. 83.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cerkvenik Guido, impiegato e Tellini Jolanda; Puchlen Giovanni, bracciante e De Pauli Lucrezia, cameriera; Brini Gracco Caio, ferroviere e Lareso Santa; Pomasan Giovanni, ferroviere e Pecar Maria, sarta; Michlstädter Edi Edgardo, impiegato e Bisogni Bruna; Novak Edoardo, meccanico autista e Cernigoi Antonia; Brezio Antonio, cocchiere e Trost Anna.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 292, 294, 296, 297, 302; giov. coperta in I 124, 125, 126, 127, 128; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 65, 67, 68, 69, 70; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 279, 221, 270, 271, 272; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 78, 79, 80, 81; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, [illegible] 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta II, 2 mozzi coperta.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.05 AL; 17.28 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AD (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.10 D (da Monfalcone); 7.35 O (da Gorizia); 9.50 AL (da Gorizia); 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi): 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

ASTERISCHI

La mostra di Vittorio Cocever

Sabato 1.o ottobre si aprirà nella sala della Loggia di Capodistria, sede del P. N. F., una mostra personale del pittore concittadino Vittorio A. Cocever, per la quale l'attesa è assai viva. L'esposizione resterà aperta nei giorni dal 2 al 10 e potrà essere visitata dalle 10 alle 19. L'ingresso sarà libero.

La messaggera di Elizabeth Arden

Miss Green, la gentile messaggera di Elizabeth Arden, esperta di tutte le cure atte a preservare la bellezza della pelle, continua le sue consultazioni gratuite presso la Profumeria E. Gentilli in Piazza della Borsa 3, che da alcuni giorni è divenuta il ritrovo ospitale e simpatico d'innumerevoli signore. Anzi, in vista del vero successo riportato dalla sua visita a Trieste, miss Green è stata pregata di prolungare il suo soggiorno nella nostra città fino a tutto sabato 1.o ottobre: invito al quale ha prontamente aderito col consenso della grande Casa di bellezza Elizabeth Arden di Londra che tra noi l'ha inviata. Le nostre signore sanno pertanto che, telefonando al N. 45-22, possono avere ancora per pochi giorni la possibilità di consultare l'esperta e gentile consigliera.

Onorificenza

Per contributo agli studi legislativi dello Stato del Vaticano, all'avv. comm. prof. Bruno Luzzatto-Latini è stata conferita la commenda del sovrano Ordine mil. equestre di N. D. de Betléem. Vivissime felicitazioni per la alta distinzione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Antonio Suttina, da Gino e Nini Brandi lire 50, dal dott. Dario Doria lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bianca Cuzzi Costantini lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla famiglia Affatati lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dalla famiglia Ditz lire 20, da Domenica Vostry lire 25 pro Guardia Medica; dal sen. conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal prof. Mario Ive lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Ruggero Polacco lire 20 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30, dal dott. Angelo Ara lire 30, dal comm. Arturo Coen lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Luigia Cufodontis nata Angeli, dal marito Socrate e dal figlio dott. Giorgio lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Comunità Greco Orientale (poveri), lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra e lire 100 pro Congr. di Carità; da Paolina e Paolo Gerolimich lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Dario Doria lire 25 pro Soc. A. Manzoni; dall'avv. Augusto D'Alessio lire 30 pro Fascio di Opicina (assist. inv.); dalla famiglia Ernstuly lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Comunità Greco Orientale; da Maria e Luigi Candotti lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Giorgio Angeli, Margherita Dannecker, Alberto Dannecker, Francesco Picasso e Giulia e Matilde Ullrich lire 400 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eugenia Kaderk, dalle famiglie Cubretovich lire 40 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Elio Rossi, da Vittorio Emma Ancona lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del sottotenente Bruno du Ban, da Annamaria Zanoner lire 20 pro Congr. di Carità (casa apprendiste); da Gastone Bradaschia, Bruno Froglia, Ado Cossi, Emilio Micheli lire 12 pro Unione stenografica (fondo Bruno du Ban).

Per onorare la memoria del prof. dott. don Ernesto Perich, dal prof. Giuseppe Mattias lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Raimondo Luzzatto di Gorizia, da Marcello Conegliano lire 20, da Oscar Maestro lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal sen. conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Attilia Agapito, da Annamaria Zanoner lire 20 pro Congr. di Carità (casa apprendiste).

Per onorare la memoria di Anna Schiavon, da Ernesto e Pierina Radini lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel IX anniversario della morte dell'indimenticabile Doretta, dalla famiglia Iseppi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte Cristina Filini nata Gleria, nel II anniversario della morte, da Giacomo Filini lire 50 pro Congr. di Carità di Monfalcone e lire 50 pro Fascio di Monfalcone (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Francesco Marchesan, nel I anniversario della morte, dalle figlie Elvira Milinovich ed Erminia Bardich lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Rinaldo Cavalcante, nel IX anniversario della morte, dalla vedova Vincenzina Bianca Cavalcante lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto).

Da Anna Schoenstein lire 30 pro Pia Casa Gentilomo; da Maria Luftschitz lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Bechtingher, da Giusto Scrosoppi lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'ing. Giovanni Marchesano, fratello del condirettore centrale della Banca Commerciale Italiana, avv. Enrico Marchesano, dal personale della Banca Commerciale Italiana sede di Trieste lire 315.50 pro Fondo Opera assistenziale bancari.

Per onorare la memoria di Luigi Dorcich, dal cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo cavaliere del lavoro lire 50, dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30, dal comm. ing. Gino Cavaglieri lire 30, dal dott. Angelo Ara lire 30, dal dott. Giulio Cleva lire 30, dal dott. Sante D'Alvise lire 30, dal gr. uff. avv. Babboni lire 30, E. Kaufried lire 20, dott. Cairoli Abeatici lire 20, Otto Zeller lire 20, A. Kassapian lire 20, A. Taccheo lire 10, A. Blasi lire 10, S. Landi lire 10, S. Bernstein lire 10, E. Gardi lire 10, B. Saraval lire 20, U. Fegitz lire 10, C. Asquini lire 10. Assieme lire 400 pro Congr. di Carità.

Il rapporto dei dirigenti dell'Associazione artiglieri. Domenica 2 ottobre alle ... si terrà in una sala del Pubblico ...go, via Coroneo N. 15, il rapporto ... dirigenti della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria. ...ono invitati a intervenire i membri ...l Direttorio provinciale, i comandanti ...batteria e di sezione, i fiduciari dei ...ppi automobilisti, artiglieri da mon...a, ferrovieri, tranvieri e del Porto, ...esidenti dei Gruppi provinciali di ...lcone, Ronchi dei Legionari, Po...esana, San Dorligo della Val...

Il serbatoio di S. Vito appaltato

Ieri, sotto la presidenza dell'ing. comm. Cobolli-Gigli, presidente delle Aziende Riunite Comunali elettricità, acqua e gas, nei locali della Direzione, ha avuto luogo l'asta per licitazione privata del progettato nuovo serbatoio di S. Vito, del quale a suo tempo abbiamo informato dettagliatamente i lettori. Le ditte concorrenti erano ventisei. I lavori, alla fine, vennero aggiudicati all'impresa ing. Dante Fornasir, come quella che aveva offerto il maggiore ribasso preventivato dell'opera, nell'importo di circa 800.000 lire.

A quanto ci risulta, i lavori verranno iniziati subito, mentre la conduttura con l'annessa rete idrica corrispondente al nuovo serbatoio sarà appaltata nel prossimo mese di ottobre.

Un corso di cultura per Giovani Fascisti al C. R. F. «Quis contra nos?»

Allo scopo di dare ai Giovani Fascisti delle varie Centurie e in specie all'elemento operaio una sempre maggiore preparazione culturale, il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste ha disposto perchè si inizi un corso di cultura, che per il momento si limiterà al C. R. F. «Quis contra nos?» di San Giovanni.

L'inaugurazione avrà luogo venerdì alle 21. Parlerà il camerata Rodolfo Pertusi sul tema generale e in particolare sull'intervento. Al corso sono invitati tutti i Giovani Fascisti delle varie Centurie. Alla fine di detto corso i giovani che lo avranno seguito potranno sottostare a un esame e se dichiarati idonei, riceveranno alcuni premi, messi a disposizione dal Comando di Trieste.

Rapporto dei dirigenti dell'O. N. B.

Tutti i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla presenti a Trieste sono invitati a intervenire al rapporto che si terrà venerdì 30 in sala Dante alle 20.30. Interverranno i presidenti dei Comitati regionali, i comandanti le Legioni, i medici, i cappellani, le comandanti i reparti femminili, gli istruttori e tutti i graduati e le graduate dell'organizzazione e chiunque, indistintamente, rivesta incarichi in seno all'Opera Balilla.

Corsi premilitari della M.D.I.C.A.T.

In conformità alle disposizioni di legge tutti i giovani aventi obbligo di frequenza ai Corsi premilitari ed in forza quali CC. NN. alla 5.a Legione M. D. I. C. A. T. sono tenuti di iscriversi al primo e rispettivamente al secondo corso. Le iscrizioni debbono essere fatte presso la Caserma M. D. I. C. A. T. di via Donadoni n. 11 dalle 18 alle 20 entro il 30 settembre corr. Il console comandante la Legione: Savino di Zamagna.

Il viaggio avventuroso di due triestini troncato a Piacenza

Certi Rodolfo Krobat di Antonio di anni 20 abitante a Trieste in via Gretta n. 141, panettiere, e Bruno Cappello di Aristide di anni 17, apprendista meccanico, pure da Trieste, dopo lunghi progetti, pensarono di partire da Trieste e raggiungere a piedi Genova.

Dall'Adriatico al Tirreno non era poi un viaggio straordinario, perciò il 19 corr. i due partirono da Trieste e nei pressi di Udine ebbero — stando al loro racconto — una fortuna insperata: trovarono cioè abbandonata in un fossato una bicicletta, e naturalmente pensarono subito di approfittarne per risparmiare il cavallo di San Francesco, che serve come dice una canzone di trincea alla «Santa Pedovia». Poterono così proseguire — come ci comunica il nostro corrispondente da Udine — sino a Piacenza, ove il fato giustiziere sotto le spoglie di un milite ferroviario li attendeva.

Ieri notte i due, stanchi della lunga tappa compiuta, si introdussero nel recinto della stazione ferroviaria di quella città, e si addormentarono placidamente nella garritta del guardia merci. Il risveglio non fu però tanto placido, perchè sorpresi nel sonno da un milite, vennero accompagnati all'ufficio di P. S., ove furono tratti in arresto, per furto di bicicletta, vagabondaggio e porto di coltello.

Oggi rifecero il viaggio di ritorno, e per traduzione si fermarono a Udine. Svaniva così il bel sogno, pietosamente.

La cassa si sgancia dal sollevatore e piomba addosso a un bracciante

Nella stiva del piroscafo Stella d'Italia del Lloyd Triestino, il bracciante Vittorio Sabadin, di 45 anni, abitante al n. 14 di via Enrico Toti, era intento ieri alle operazioni di caricamento, quando da un'imbracata che una gru stava calando nella stiva cadde una cassetta di merce che lo investì al piede destro. Fu una vera fortuna che il Sabadin riuscisse a scansarsi quel tanto che gli bastò a non ricevere sulla testa la pesante cassetta; in ogni modo, avendo riportata una forte contusione all'alluce dovette ugualmente essere trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari lo giudicarono guaribile in 8 o 10 giorni salvo complicazioni.

I fiduciari delle scuole comunali sono invitati alla seduta che avrà luogo domani venerdì alle 19 in sede dell'A. F. S., piazza Verdi 1, II.

Concerto in piazza Unità. Questa sera, dalle 21 alle 23, la banda dei tranvieri terrà in piazza Unità un concerto svolgendo il seguente programma: 1) Argento: Marcia su Roma; 2) Verdi: «I Vespri Siciliani» sinfonia; 3) Donizetti: «Lucia di Lammermoor» atto secondo; 4) Verdi: «Rigoletto» potpourri; 5) Kalman: «La Contessa Maritza» operetta.

Variazione d'orario per Parenzo. Col primo ottobre nella linea automobilistica Trieste, Capodistria, Buie, Verteneglio, Cittanova, Parenzo entrerà in vigore l'orario invernale e precisamente le partenze da Trieste nei giorni feriali seguiranno alle 7 e 16.30. Da Parenzo alle 6 e 17. Alla domenica da Trieste per Parenzo alle 13.

L'orario delle visite al Cimitero. Dal 1.o ottobre di quest'anno a tutto il febbraio 1933 l'orario per i visitatori del Cimitero comunale di S. Anna è stabilito dalle 7.30 alle 17.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano mobili diversi, pianoforti di marca, macchine da cucire e da scrivere, biciclette, apparecchio radio, apparecchi fotografici, binoccoli, orologi, tappeto orientale, ecc.

Chi ha smarrito il portafogli? La guardia di finanza Giovanni Sivesi, mentre prestava servizio alla Stazione marittima, rinvenne a terra un portafogli contenente, fra l'altro, delle fotografie.

Le malefatte delle motoleggere

Una donna e due bimbi feriti

La cinquantaduenne Antonietta Bruno, abitante a Roiano in piazza Tra i Rivi 10, era uscita ieri sera di casa insieme a un bimbo di una sua vicina, Renato Bianchi, di due anni, per condurlo a fare una breve passeggiata. La donna stava attraversando la strada tenendosi per mano il piccino quando sopraggiunse alle sue spalle una motoleggera che la investì di fianco continuando quindi nella sua corsa. Insieme alla Bruno cadde anche il bambino il quale per fortuna non riportò che una leggera contusione alla gamba destra. Più gravemente ferita rimase invece la donna che avendo battuto la testa contro il suolo aveva riportato varie contusioni nonchè la commozione cerebrale. Soccorsi da alcuni passanti, tanto la Bruno che il piccolo Renato furono poco dopo trasportati con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena dove i sanitari prestarono loro le necessarie medicazioni giudicando guaribile in 10-12 giorni la donna, che fu poi accolta nel reparto di turno, e in tre o quattro giorni il bambino il quale dopo la medicazione fu ricondotto a casa.

Il motociclista investitore è rimasto sconosciuto.

— Lo scolaro Albino Cosoli, di 8 anni, stava attraversando la strada davanti a casa sua, quando fu investito da una motoleggera che procedeva verso Trieste. Avendo riportato nella caduta una ferita lacero-contusa alla regione occipitale e una escoriazione alla fronte, dopo essersi recato a casa, dovette essere accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, prodigategli le cure del caso, lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Più tardi si presentava allo stesso nosocomio il motociclista investitore qualificandosi per il trentunenne Pietro Giberna, addetto all'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni.

Arrivo di treni con percorso allungato. Nella giornata di ieri alcuni treni provenienti da Roma sono arrivati alla nostra Stazione Centrale qualche ora dopo, poichè causa le forti alluvioni avvenute in Toscana, i convogli hanno dovuto prendere la linea Firenze-Faenza-Bologna, anzichè quella della Porretta, allungando così il percorso.

Una serie di processi interessanti

nella prossima sessione d'Assise

In questi giorni, sotto la presidenza del cav. uff. Aldo Cartesegna e con l'intervento dell'Avvocato Generale comm. Cantelli, si è proceduto all'estrazione dei nomi degli assessori che formeranno il collegio giudicante nella prossima sessione autunnale della nostra Corte d'Assise.

Sono stati sorteggiati i seguenti: prof. Baccio Ziliotto, dott. Guido Du Ban, notaio dott. Guido Jaschi, prof. Giovanni Spadon, dott. Attilio Apollonio, ing. Pietro Bearzi, prof. Antonio Roselli, gr. uff. Silvio Cambiagio e dott. Paolo Sirtori.

La vecchia strangolata nel fienile

La sessione che si aprirà il 13 ottobre p. v., s'inizierà con la ripresa del processo a carico dei coniugi Matteo Santich di Matteo, di 32 anni, e Rosina Crevatin di 30 anni, abitanti a Maresego, imputati di omicidio. Si tratta dell'uccisione di certa Anna Marsich in Santich, di 67 anni, abitante a Maresego, frazione di Zabaria che la mattina del 28 marzo 1931, fu rinvenuta cadavere nel fienile della propria abitazione.

Il processo relativo si iniziò l'11 aprile u. s. Ma in seguito ad una richiesta del P. M. che aveva scoperto nell'Archivio di Stato un fascicolo processuale riguardante l'imputato, il quale, in quella circostanza, dai periti psichiatri Xydias e Costantinides era stato ritenuto totalmente infermo di mente, il processo venne rinviato a nuovo ruolo per sottoporre il Santich a perizia psichiatrica.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Robba e Freschi.

Una rapina e uno sfregio

A questo processo farà seguito il giorno 15 ottobre, quello a carico dei pregiudicati Michele Drozina, Giacomo Lorber, Carlo Coretich ed Enrico Pletersech, ritenuti colpevoli di rapina.

I predetti sono stati rinviati al giudizio della Corte d'Assise per avere la notte tra il 28 e 29 ottobre 1931, previa perforazione del muro posto fra l'andito d'ingresso del caseggiato di via Raffineria 9 e la trattoria di Antonio Ferlat, nonchè della perforazione del muro divisorio fra l'osteria e la stireria di Caterina De Andrea e l'inizio della perforazione di un terzo muro fra la stireria e lo spaccio tabacchi gestito da Giuseppe Mauri, sottratto in danno del sunnominato Ferlat, 46 lire, una rivoltella, una bottiglia di marsala, mezzo chilogramma di salame ed altri generi alimentari per un importo complessivo di 150 lire. Di avere inoltre minacciato, subito dopo il fatto, a mano armata, i coniugi Gaetano e Caterina Sutter che, attratti dai rumori, erano accorsi per affrontare i malandrini.

La difesa della combriccola è affidata agli avvocati Robba, Guido Zennaro e De Paulis.

Il 17 ottobre seguirà il processo a carico di Guido Rossit di Giovanni, di 22 anni, abitante in via Tor Cucherna, imputato di lesioni gravi e porto abusivo di armi. E' un fosco episodio della malavita. Il Rossit, la notte del 3 marzo u. s. in seguito ad un diverbio avuto con la propria amante che egli indegnamente sfruttava, la feriva con un coltello alla faccia in modo da sfregiarla, nonchè all'avambraccio ed alla mano sinistra. Il Rossit sarà difeso dall'avvocato Berton.

Il 18 ottobre comparirà in Assise, certo Giovanni Rupnik di Francesco, di 25 anni, da Versenico Superiore (Idria), imputato di violenza a danno di una fanciulla. Difenderà l'avv. Vidmar di Idria.

L'avventura di due esattori

Per lo stesso giorno è stato fissato il processo a carico di Antonio Tomè di Raimondo, nato nel 1897 a Claut (Udine), il quale la mattina del 16 giugno u. s. esplodeva cinque colpi di rivoltella contro l'ufficiale esattoriale Gino Romani e contro il messo esattoriale Luigi Miceu che procedevano ad atti esecutivi su beni mobili dell'imputato. Il fatto che produsse non poca impressione nel rione popolare di Ponziana si svolse così: Verso le 11 del 16 giugno, l'ufficiale esattoriale dell'Esattoria comunale, Gino Romani, accompagnato dal messo Luigi Miceu, s'era recato nell'abitazione del Tomè sita in via Pietro Zorutti 16, per procedere al sequestro di un armadio, precedentemente pignorato per mancato pagamento dell'imposta sul valore locativo. Il Tomè, che, per essere disoccupato, si trovava in precarie condizioni economiche, avvicinati i due esattori chiese che gli concedessero una proroga. Il Romani, non avendo facoltà di concedere proroghe, gliela negò, per cui il Tomè, esasperato, recatosi nella propria camera da letto, ne uscì subito dopo, armato di una rivoltella che scaricò addosso al Romani ferendolo all'emitorace sinistro. Indi, in preda a furore, si rivolgeva contro il Miceu, il quale, dopo una furiosa colluttazione, riusciva a disarmarlo.

Allontanatisi i due esattori, il Tomè sfogava la sua collera distruggendo i verbali riguardanti il pignoramento, poscia, riavutosi alquanto, andava a costituirsi in Questura.

Il Tomè sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Un calcio mortale a un maestro di ballo

Il 19 ottobre si svolgerà il processo di Amedeo Talberti, nato nel 1885 a Meolo (Venezia), imputato di avere cagionato, con un calcio all'addome, la morte del maestro di ballo Antonio Giurco.

La sera del 5 febbraio u. s., il Giurco s'era recato a visitare una donna. Mentre stava conversando capitò il padrigno di lei che è il Talberti, il quale trovò subito occasione di altercare col Giurco e d'un tratto, infuriatosi, lo colpì con un potente calcio producendogli una grave lesione al bassoventre.

Trasportato all'ospedale, il Giurco morì il giorno appresso per sopravvenuta peritonite.

Difenderà il Talberti l'avv. Camber.

Il 20 ottobre compariranno in Assise certi Stanislao Mosetti, Marino Sereno Jaiza e Bartolomeo Bubnich imputati di rapina e lesioni in danno di tale Michele Tomsich, di 39 anni, abitante a Cremovizza in quel di Postumia.

La sera del 2 novembre u. s. il Tomsich, dopo avere frequentato diverse osterie di Postumia, si accingeva a rincasare. Camminando lungo una scorciatoia fu avvicinato da due sconosciuti, i quali, spacciatisi per agenti di p. s. e dopo averlo percosso, lo derubarono di 350 lire. Alle grida del malcapitato, accorse gente ma, nel frattempo, gli aggressori erano riusciti ad eclissarsi. I carabinieri avvertiti del fatto, iniziarono subito delle indagini ma con risultato negativo. Trascorsero dei mesi e finalmente un giorno del febbraio u. s. tale Bubnik che si trovava detenuto nelle carceri di Postumia, spifferò che tanto lui che il Mosetti ed il Jaiza erano gli autori dell'aggressione commessa in danno del Tomsich.

Gli imputati saranno difesi dall'avv. Averino di Postumia e dall'avv. Turola.

Altri processi

Il 22 ottobre si terrà il processo a carico di quel Giovanni Spitaler di Giovanni, di 44 anni, da Graz, il quale la sera del 12 maggio u. s. ferì l'agente di p. s. Giovanni Battista Poli che, assieme all'agente di p. s. Michele Morgana, s'era recato in casa sua nell'intento di rappacificarlo con la moglie Giovanna Zezzich.

Ricordiamo il fatto: La sera del 12 maggio, verso le 22, una donna si presentava al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, chiedendo protezione perchè, poco prima, il marito l'aveva brutalmente insultata, percossa e cacciata di casa. Gli agenti di p. s. Giovanni Battista Poli, di 23 anni e Michele Morgana, a cui la donna aveva raccontato la sua disavventura, cercarono di calmarla e di persuaderla a rincasare, ma ella, certa Giovanna Zezzich in Spitaler, di 35 anni, ricusò adducendo che non si sentiva di affrontare da sola il marito. Gli agenti si offrirono subito di accompagnarla e la donna, alquanto rassicurata, s'incamminò dirigendosi verso la via Montecucco ove, entrati nello stabile segnato col n. 14 e salite le scale, bussarono alla porta dell'abitazione della Spitaler.

Il marito della donna, Giovanni, meccanico disoccupato, aprì e chiese cosa desiderassero. Qualificatisi, i due agenti stavano per entrare, insieme alla donna, nell'abitazione, allorchè lo Spitaler senza che alcuno potesse prevedere il suo gesto, si avventò contro l'agente Poli colpendolo all'emitorace sinistro con un accuminato coltello da cucina. Indi tentò di avventarsi contro l'altro agente, il Morgana, ma questo affrontatolo, dopo una violenta collutazione riuscì a disarmarlo e ad ammanettarlo.

Lo Spitaler sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

Infine, il 24 ottobre si avrà il processo contro un gruppo di giovanotti di Bergogna e precisamente Alfonso Tonkli di Alfonso, Nicolò Rakar di Nicolò, Francesco Simac fu Luigi, Francesco Lenkic di Giovanni, Luigi Simac fu Antonio e Luigi Baloh fu Antonio, imputati di rissa e di lesioni gravissime per avere, la sera del 28 febbraio u. s. partecipato ad una furibonda zuffa scoppiata nell'osteria Rakar di Bergogna.

La difesa degli imputati è stata affidata agli avvocati Borton, Blessich e Tonkli.

Un falegname ha due dita recise mentre sta segando un'asse

Luigi Varnerin, di 25 anni, abitante al n. 24 di via Piccardi, falegname al Cantiere del Lloyd, stava ieri segando un'asse, quando nello spingere il legno sotto la lama della sega meccanica gli rimaneva disgraziatamente impigliata la mano sotto i denti metallici. Un urlo di dolore richiamò intorno al disgraziato altri operai che si affrettarono a prestargli premurosamente soccorso e poichè il Varnerin aveva riportato la amputazione traumatica di due dita della mano sinistra fu necessario chiamare un sanitario della Guardia medica che poco dopo era sul posto con l'autolettiga dell'istituzione. Ricevute le prime medicazioni dal sanitario, il Varnerin venne trasportato all'Ospedale Regina Elena dove i medici, dopo averlo giudicato guaribile in una diecina di giorni, lo fecero accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Investita da un ciclista che poi scappa una piccina ha una clavicola fratturata

Verso le 17.30 di ieri un ciclista, rimasto sconosciuto, che percorreva a forte velocità la via del Lloyd diretto verso il passeggio S. Andrea, investì e gettò a terra una bimba di 3 anni che stava attraversando la strada. Compiuta la malefatta il ciclista — pare che sia diventato un sistema! — si dileguò mentre la piccola Laura Mislei, abitante al n. 10 di via Meucci, veniva raccolta da alcuni passanti e trasportata alla sua abitazione. Più tardi la bimba veniva accompagnata dai familiari all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno all'astanteria avendole riscontrato una contusione alla spalla con probabile frattura della clavicola, la giudicò guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Teatri e Concerti

"Così fan tutte,, al Verdi

La replica di «Così fan tutte» datasi iersera al Teatro Verdi ha procurato un altro buon successo al maestro Victor Plasser, direttore della «Compagnia mozartiana viennese». Il soprano Paula Felder ha caratterizzato con vivacità il personaggio di Fiordiligi, e s'è fatta applaudire anche a sipario levato dopo l'aria del second'atto. Anche a tutti gli altri interpreti, alla briosa Hermine Kittel (Despina) a Friede Berenbrock (Dorabella), al tenore Hubert Schediwy, al baritono Walter Joachim, al basso Ferdinando Thon, il pubblico rivolse alla fine dei quadri molti applausi. Un elogio distinto è dovuto al giovane maestro Plasser, che è riuscito ad ottenere un bell'affiatamento, vivacità e chiarezza di espressione in quest'opera difficile, e ciò tanto nei riguardi dell'orchestra quanto del palcoscenico.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 settembre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande.

Trasmissione dal Cantiere Navale di Monfalcone della cerimonia che accompagnerà il varo dell'«Oceania». Ore 8.45: Come e dove è stata costruita la nave. I dati della nuova unità. I preliminari del varo. Ore 8.55: Trasmissione per il varo. Funzione religiosa. Battesimo della nave. Parole della madrina. La nave scende in mare.

11.15-12.30: Musica varia. 1) Auber: «La muta di Portici», ouverture; 2) Mattani: «Serenata di maggio»; 3) Canzone; 4) Morena: Selezione di marce; 5) Canzone; 6) Waldteufel: «Passione»; 7) Canzone; 8) Lehàr: «La vedova allegra», fantasia; 9) Albeniz: Tango; 10) Solazzi: «Guadarrama». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10: Borsa. 17.10-18: Quintetto. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. - 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Bollettino meteorologico. 20.30: Consigli utili alle massaie. 20.30: **«Romanticismo»**, opera in 3 atti di L. Robbiani. Direttore d'orchestra m.o U. Tansini. - Nel secondo intervallo dell'opera: Riccardo Bacchelli: «Il centenario delle «Mie prigioni».

Varietà e Cinema

«Borneo selvaggia» oggi al Teatro Eden. Violenza di passione e di amori, agguati di uomini e di belve. Capolavoro interessante. Ingresso lire 1. Precederà «Topolino artista».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30: «L'amante» con Joan Crawford e Fleming e la sua orchestra.
Nazionale. 17: Première: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez e W. Baxter.
Excelsior. 17: «A me la libertà!» di Renè Clair e «Moli romane», document. Cines.
Fenice. 17: «L'amazzone mascherata» e Compagnia Riv. «Buonasera» in «Breve licenza».
Eden. 16: L. 1: «Borneo selvaggio» con R. Hobart. Dramma di passione. Topolino.
Italia. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell. Successo enorme.
Regina. 16: «I demoni dell'aria» con Wallace Berry e Compagnia De Rosè.
Impero. 16, 18, 20, 22: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti e G. Paolieri, nonchè «Campane d'Italia», prod. Cines.
Massimo. 16: «Inno all'amore» con M. Christians e G. Froelich, «Topolino giardiniere». L. 1.
Garibaldi. 16: «Transatlantic» con E. Lowe, Greta Nissen, Mirna Loy. Topolino. L. 1.
Odeon. 17: «Nella tempesta», sonoro con J. Barrymore, C. Horn e L. Wolheim.
Reale. 16: «Le mani dell'altro», dramma d'amore con C. Veidt. (Solo adulti).
Armonia. 15.30: «Quando l'amore parla», son. cant. con C. Farrell e M. O' Sullivan.
Novo Cine. 16: L. 1: «L'immortale vagabondo» con L. Haid e G. Froelich. Son. Ufa.
Savoia. 15.30: «Il Principe consorte» cantato con M. Chevalier e J. Mac Donald.
Aurora. 16: «Il tempio della tentazione», son. cant., dal romanzo di E. Zola, e Comp. De Micheli.
Popolo. 15.30: «Sua Altezza comanda» con Willy Fritsch e Duo Saroclè.
Centrale. 16: «La città canora», cant. ital. con B. Helm e Jan Kiepura.
Roma. 16.30: «Alla deriva», son. cant. con George Bancroff e W. Boyd. Paramount.
Galileo. 15.30: «Il cavaliere della ventura» e comica. Varietà: fantocci Mistinguetti.
Belvedere. 15.30: «L'ondata dei forti», cantato con Renèe Adorèe.
Venezia. 16: «Lo scannatoio» di Emilio Zola (tutto in un giorno).
Dante. 16: «Lo Zeppelin perduto», emozionante dramma con R. Cortez. Successo.

CORRISPONDENZA APERTA

Titì. Non è una rarità: anzi è più rara in questo campo la perfetta simmetria. Infatti ben 7 persone su 10 hanno un occhio più forte dell'altro. Così, del pari, soltanto una persona su quindici si può dire che abbia gli orecchi perfettamente conformati. E' noto poi che le minime vibrazioni di suono possono esser distinte meglio con un orecchio che con tutti e due. Anche le unghie di due dita non crescono mai con la stessa rapidità: quella del medio cresce più di tutte; quella del pollice, meno di tutte. Si è notato poi che in 54 persone su 100 la gamba sinistra è più corta della destra...

Due contrastoni. Per «diritto»? Gli sposi, il celebrante ed i testimoni. Tutto il resto è superfluo..

Fiumana curiosa. Il Reichstag è la Camera dei deputati, divenuta in base alla costituzione la titolare principale della sovranità, prendendo così il posto del Consiglio degli Stati, che per la costituzione del 1871 era l'organo sovrano. Essa esercita perciò non solo la funzione legislativa, ma anche, in parte, quella esecutiva. Ad essa è conferito l'intero potere legislativo, salvo i vari limiti che al potere così esclusivamente attribuito derivano in casi determinati dal potere riconosciuto o al Reichsrat, o al Presidente dell'Impero o al popolo. Il Reichsrat o Consiglio dell'Impero è invece l'organo di rappresentanza dei singoli paesi e corrisponde al Consiglio federale della vecchia costituzione. Secondo l'art. 64 della nuova costituzione ogni paese ha almeno un voto nel Consiglio ed i paesi più importanti hanno un voto per ogni milione di abitanti. I paesi sono rappresentati dai membri del loro Governo, ma essendo i paesi stessi a governo parlamentare, sono i rappresentanti del popolo dei paesi.

Figlia disgraziata. Non può nè scacciarla senza corrisponderle il necessario per vivere, i cosidetti «alimenti», nè può diseredarla, perchè a lei, come figlia unica, spetta quale legittima la metà della sostanza.

Curioso studente. No, non si può dire: tale parola suona male ed è assolutamente da scartarsi.

G. D. Le sue indicazioni troppo sommarie non ci permettono di darle una risposta precisa. — *Pasquale P.* Non solo non è tollerabile, ma è espressamente vietato. Denunzi il caso alla Zoofila. — *Casa.* Le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 6 settembre.

Piccolo curioso. Il prezzo varia naturalmente secondo le qualità. Non è possibile quindi stabilirne uno generale. — *Italia,* Via delle Monache.

Imbarazzato. L'articolo 1 del R. D. L. 22 marzo 1932, n. 206, statuisce che «la tassa di scambio è stabilita nella misura di lire due e centesimi cinquanta per cento del valore o prezzo dello scambio, e cioè: Scambi fino a lire 100: per ogni 20 lire o frazione di 20 lire... lire 0.50; scambi superiori a lire 100 e non a lire 1000: per ogni 50 lire o frazione di 50 lire... lire 1.25; scambi superiori a lire 1000: per ogni 100 lire o frazione di 100 lire... lire 2.50». Mentre prima l'arrotondamento delle frazioni di centinaia di lire doveva farsi, ai sensi dei provvedimenti legislativi precedenti, sempre di cento in cento lire (con la conseguenza, ad esempio, che lo scambio per un importo di lire 101, era soggetto alla tassa di lire 5), con l'art. 1 del suddetto decreto si è stabilito invece che, limitatamente agli scambi di non ingente ammontare, e cioè da lire 100 a lire 1000, sia effettuati nel regno che d'importazione, l'arrotondamento di cui trattasi, sia fatto per scaglioni di 50 in 50 lire. Chiaro?

Italia, Pisino. 1) Si rivolga alla Scuola Nazionale di Cinema, presso la R. Accademia di Santa Cecilia, via Vittoria 6, Roma. 2) Una sola volta: nei giorni 18 e 19 maggio 1932.

— *Gloriosus.* Secondo il Guicciardini essa è anzi opportuna. Egli lasciò infatti scritto che «l'ambizione della gloria è laudabile ed utile, perchè dà causa agli uomini di pensare e di fare cose generose ed eccelse».

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Fumatori: Non più denti gialli!

I denti gialli o deteriorati fanno sfigurare anche il volto più perfetto. Questi difetti vengono radicalmente eliminati con l'uso della pasta dentifricia **Chlorodont**, igienica, rinfrescante e di sapore delizioso. Fate oggi stesso la prova con un tubetto di dentifricio **Chlorodont**. In vendita presso tutti i negozi del ramo al prezzo di L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di saggio gratuito. Chlorodont Soc. An. Ital., Via Carlo Poma 4., Milano. (34)

LA CREMA FINE PORTA SEMPRE DEL RISPARMIO

MARASCHINO LUXARDO

OGGI AL TEATRO NAZIONALE

Un film della
«Metro - Goldwyn - Mayer»
PARLATO IN ITALIANO:

Naturich, la moglie indiana

Direzione artistica di
CECIL B. DE MILLE

Un romanzo che trae origine dalla vita del mondo elegante inglese; si snoda attraverso avventurose vicende nell'Arizona selvaggia, per culminare, con momenti lirici e sentimentali di suggestiva bellezza, in un dramma d'amore materno.

MAGISTRALE
INTERPRETAZIONE DI

LUPE VELEZ
WARNER BAXTER
Eleanor Boardman
Charles Bickford

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis,, a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, ragazzette, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 22407 A

A. A. PERSONALE sceltissimo servizio domestica, ragazze friulane, slave, tedesche, disposte ogni lavoro, cameriere, domestiche ecc. offronsi Trieste, fuori, tutta Italia, attestati, referenze. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17 (Pregasi telefonare 5049: informazioni gratis). 22259 A

A. PRESTASERVIZI mattino o pomeriggio offresi. Via Geppa 4, portiere. 48751 A

CAMERIERA praticissima, lunghi attestati offresi anche fuori Trieste. Cassetta 22379 A. Unione Pubblicità. 22379 A

CUOCA cerca posto. Torrebianca 41. 48785 A

CUOCA brava, capace tutti lavori offresi. Ghega 4, latteria. 80366 A

CUOCA anziana giornata; ragazza stabile, tutto fare offronsi. Valdirivo 16, ultimo. 48849 A

CUOCHE 2, brave, offronsi. Zonta 7, II. 80815 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Rittmeyer 2, III. 80332 A

DOMESTICA lunghi attestati, bene cucinare e tutto fare casa offresi a distinta famiglia. Brunner 4, II. 46315 A

DOMESTICA tutto fare, con attestati offresi. Madonnina 8, mezzanino, destra. 48840 A

DOMESTICA con attestati, tutto fare, offresi. S. Lazzaro 19, portineria. 80335 A

DONNA offresi giornata lavori casa piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80874 A

DONNA anziana, brava cuoca, tutto fare offresi trattoria o famiglia. Via Monte 7, III. 80802 A

DONNA brava, onesta, ore combinarsi; ragazze brave oneste, stabili offronsi. Via Udine 37, Presen. 80601 A

DONNA onesta, tutto fare, offresi. Via Ghega 15. 80796 A

ONESTISSIMA, capace, referenze, attestati ottimi offresi. Via dell'Istria 4, pianoterra. 80869 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Rivolgersi Settefontane 24, destra, portinaia. 80844 A

PRESTASERVIZI giovane, capace offresi per mattina. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 48770 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, ore da stabilirsi offresi. Udine 39, portinaia. 80789 A

PRESTASERVIZI giovane, sana, alcune ore mattina o pomeriggio, lunghi attestati, offresi. Ruggero Manna 3, mezzanino. 48847 A

QUARANTENNE indipendente, presenza, attestati, brava massaia occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia fuori Trieste. Cologna 13, portineria. 80838 A

RAGAZZA slovena principiante offresi servizio casa, brava sarta. Indirizzo Piccolo. 48857 A

RAGAZZA 17-enne volonterosa, principiante offresi. Belpoggio 3, I. 80879 A

RAGAZZA offresi. Ghega 4, latteria. 80843 A

RAGAZZA friulana onesta, brava, offresi a piccola famiglia. Via Toro 16, III. 80782 A

RAGAZZA 18-enne capace tutti lavori offresi. Via Valdirivo 15, porta 7. 80778 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi quale prestaservizi. Ruggero Manna 3, portinaio. 48796 A

RAGAZZA giovane, con attestati, per tutto fare offresi. Corso Vitt. Em. III 5, portinaia. 48796 A

RAGAZZA giovane, con attestati, tutto fare offresi. S. Francesco 51. 80812 A

RAGAZZA friulana 23-enne, attestati offresi domestica, prestaservizi. Lavatoio 1, portinaio. 80795 A

RAGAZZA brava, onesta, tutto fare, cucinare offresi. Piazza Garibaldi n. 6, IV p. 8818 A

RAGAZZE forti, rispettose, capaci lavare, cucinare, amorose bambini offronsi. Slataper 26. 48826 A

RAGAZZE 2, con attestati, lavori domestici offronsi. Mazzini 46, II, scala II, porta 25. 80824 A

RAGAZZETTA 13-enne offresi per bambini senza paga. Canova 24, portineria. 80784 A

SIGNORA con attestati offresi quale domestica fidata, preferisce servizio stabile. Via Artisti n. 6, portineria. 48866 A

SIGNORINA 28-enne distinta offresi per signora sola e vedovo con bambini. Indirizzo al Piccolo. 8924 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. DOMESTICHE tutto fare piccole famiglie, persone sole, cameriere, cuoche, governanti, istitutrici, bambinaie, prestaservizi, bonnes, nurses, vicemadri Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17 Ufficio (telefono 5049). 22372 B

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, primo. 22407 B

A. A. VICEMADRE presenza, capace, trattamento familiare, domestiche, cameriere, prestaservizi cercansi. Goldoni 3. 80884 B

CUOCA e cameriera cercansi. Presentarsi con attestati dalle 10-12 Piazza S. Francesco 8, I. 80700 B

DOMESTICA lunghi attestati, brava cucinare 25-35 anni, presenza, cercasi. Carducci 30, porta 6, dalle alle 16. 48670 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 38. 48620 B

DOMESTICA o cuoca per tutto, sappia bene cucinare cercasi. Via Cesare Beccaria 9, III, dalle 14-16. 48784 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Schleimer, Zovenzoni 1, IV, dalle 2-4 pomeridiane. 49781 B

DOMESTICA 30-enne, capace tutto fare, buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 80867 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa, bravissima cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi via Ginnastica 62, villa. 80803 B

DOMESTICA tutto fare e cameriera fina, paghe 160-250 cerca persona sola. Telefono 5049, indirizzo al Piccolo. 22372 B

DONNA di servizio tutto fare cercasi. Piazza Goldoni 10, I p. 48832 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Battisti 7, porta 13. 48764 B

PRESTASERVIZI capace, attestati cercasi. Presentarsi 9-10 Giustinelli 2 A, primo, sinist. 48807 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Procureria 6, I, porta 10, fianco Municipio. 8627 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi ore 2-4 pom. Viale XX Settembre 63, IV, sinistra. 80827 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. STENODATTILOGRAFA pratica lavori d'ufficio e spedizioni, offresi. Cassetta 22327 C Unione Pubblicità. 22327 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito). Foscolo 6, porta 13. 8817 C

BARBIERE lavorante triestino capacissimo anche per signora, offresi. Indirizzo Piccolo. 80725 C

COMMESSO manifatture, offresi come vetrinista qualsiasi articolo. Disposto recarsi anche fuori. Cassetta 22370 C Unione Pubblicità. 22370 C

COMMESSO calzature, ottime referenze, miti pretese, offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 48819 C

CONTABILE bilancista perfetto, capace qualsiasi lavoro ufficio, offresi anche a ore, miti pretese. Offerte cassetta 22185 C Unione Pubblicità. 22185 C

CONTABILE provetto assumerebbe tenuta libri ad ore, miti pretese. Offerte cassetta 22376 C Unione Pubblicità. 22376 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi. Crispi 4, portinaio. 80862 C

PENSIONATO marito moglie capacissimi portieri oppure custodi uffici, serie referenze, offronsi. Indirizzo Piccolo. 48802 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, offresi accompagnare, istruire bambini. Cassetta 22359 C Unione Pubblicità. 22359 C

SIGNORINA distinta, tedesca, istruita, offresi per bambini, dai 4 ai 7 anni, anche solo durante il giorno. Cassetta 22353 C Unione Pubblicità. 22353 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA germanica, offresi per bambini la mattina. Indirizzo Piccolo. 80731 C

TRENTACINQUENNE distinta occuperebbesi governo casa, mansioni ufficio presso distinta famiglia, eventualmente persona sola, fuori Trieste. Cassetta 22377 C Unione Pubblicità. 22377 C

VIENNESE 24enne, intelligente, 5 anni pratica, parla tedesco, ungherese, cerca posto quale istitutrice. Indirizzo Piccolo oppure offerte cassetta 22359 C Unione Pubblicità. 22359 C

22ENNE bella presenza, autista, meccanico perfetto, con passaporto, offresi a ditta o privati. Offerte cassetta 22360 C Unione Pubblicità. 22360 C

25ENNE presenza, perfetto inglese, italiano, pratico corrispondenza, contabilità, veloce dattilografo, occuperebbesi dovunque, mitissime pretese. Cassetta 22357 C Unione Pubblicità. 22357 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, velluto 10. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 22396 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3. 48853 CC

A. PERMANENTI, lavorazione perfettissima lire 30, ondulazione all'acqua 4, ferro 2. Crispi 7, angolo S. Zaccaria. 22405 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 80885 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione, lire 120, compreso fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 22408 CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

AUTISTA con proprio camioncino, offresi; miti pretese. Cassetta 22358 C Unione Pubblicità. 22358 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 80771 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 80875 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 22416 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 48833 CC

ONDULAZIONE permanente, massima durata, lavorazione perfetta lire 30. Ginnastica 41. 22403 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione garantita. Via Arcata 16, scala II, piano secondo. 48760 CC

PERMANENTI garantite ultimo modello 1932, lire 30. Battisti 24, Buttignoni. 48801CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso Vittorio 24, portineria. 80797 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi inconfrontabili. Eventualmente facilitazioni pagamento. Slataper 26. 80890 CC

RICAMATRICE a mano eseguisce qualsiasi lavoro in bianco e fantasia. Via Solitario 2, II, Segalla. 48805 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 48831 CC

SARTA confeziona vestiti 30, mantelli 45. Via Genova 4, III. 48803 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, rivoltature, prezzi miti. Crispi 3, primo. 80876 CC

SIGNORA recherebbesi giornata qualunque lavoro cucito, miti pretese. Tiziano 2, III, porta 13. 80844 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 80730 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA per sartoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80872 D

GARZONA sarta, cercasi. Via Mazzini n. 49, Carniel. 48841 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Via Udine n. 4. 80869 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. «Salon Torinese», Istituto n. 22. 22394 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Via S. Nicolò 18. 48793 D

MODISTA lavorante, mezzalavorante, apprendista, garzona, cercansi. Giorgi. Spiridione 1, II. 22417 D

MEZZA lavorante parrucchiera, capace, cercasi. Ginnastica 41. 22403 D

MEZZA lavorante brava per sartoria, cercasi. S. Marco 20. 80818 D

PRINCIPIANTE sarta uomo o mezza lavorante, cercasi. Corso Emanuele 25. 80816 D

RAGAZZETTO quattordicenne, onesto, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 80859 D

RAGAZZO buona famiglia, praticante per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48809 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Media 19. 80807 D

RAGAZZO panetteria, cercasi. S. Michele n. 30. 80800 D

RAGAZZO quindicenne per panetteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80846 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Cecilia Rittmeyer n. 14. 48823 D

SIGNORINA parli tedesco, bambini, mattina, dopopranzo, cercasi. Offerte, pretese, cassetta 22391 D Unione Pubblicità. 22391 D

SIGNORINA pratica ufficio dattilografa, protocollo, 300 mensili, cercasi. Presentarsi Mazzini 15, mezzanino. 80798 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso matrimoniali, scapolo, ecc., cercansi. XX Settembre 17 (ufficio. Telefono 5049). 22259 E

STANZA bene mobiliata, vitto, paraggi piazza Goldoni-Garibaldi, cerca signora. - Cassetta 22311 E Unione Pubblicità. 22311 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, stanzini, abitazioni qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconnier, uffici, affittansi. XX Settembre 17 (Telefonare 5049. Informazioni gratuite). 22259 F

A A A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Torrebianca 27, terzo. 48822 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 80785 F

A A. CENTRALISSIMA elegante, soleggiata indipendente affittasi. Gallina 5, IV, destra. 80839 F

A A. ELEGANTE grande, ingresso indipendente affitasi prontamente. Capitano 12, terzo, sinistra. 8821 F

A A. MOBILIATA elegante, volendo salottino, affittasi persona sola. Imbriani 12, quarto, 10. 48765 F

A A. MOBILIATA grande eventualmente matrimoniale. Coroneo 13, secondo. 48861 F

A A. STANZETTA pulitissima affittasi. Boccacco 17, porta 19. 80888 F

A. CAMERA, camerino, vitto, luce affittasi. Commerciale 9, primo. 22395 F

A. ELEGANTE mobiliata, pulitissima, comfort affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 80883 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, 100 mensili, affittasi. Venezian 16, latteria. 8806 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi ufficiale stabile o distinto. Gatteri 45, porta 7. 48864 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, due finestre, comodo cucina affittasi. XX Settembre 25, porta 10. 48839 F

A. MOBILIATA affittasi 90 mensili. Corso Emanuele 9, porta 7. 48852 F

A. MOBILIATA affittasi distinta persona presso persona sola. Giulia 27, I. 80819 F

A. MOBILIATA bellissima scrupolosa pulizia affitasi distinto. Paduina 5, porta 12. 48779 F

A. MOBILIATA affittasi distinta persona. Via S. Francesco 52, secondo, porta 11. 48757 F

A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto affitta distinta famiglia. Battisti 4, p. 5. 48761 F

A. MOBILIATA scrupolosa pulizia affittasi presso coniugi. Madonnina 15, secondo. 80855 F

A. STANZA pulitissima, cura vestiario, volendo vitto affittasi. Rossetti 17, porta 1. 48786 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Donota 1, porta 6. 80853 F

A. STANZETTA mobiliata, pulitissima, luce affittasi. Vidali 4, porta 11. 80804F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 8, mezzanino, porta 8. 2255 F

CAMERA mobiliata, spaziosa affittasi. Via Udine 26, primo, porta 7. 80729 F

CAMERA mobiliata, anche uso ufficio affittasi prontamente. Mazzini 49, secondo. 48829 F

CAMERA e camerino vuoto affitansi. Via Sapone 5, quatro, Lavarian. 48812 F

CAMERA pulitissima, 1-2 volendo giorni affittansi. Gatteri 23, mezzanino. 80854 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Cunicoli 9, Romagnoli. 48814 F

CAMERA grande, vuota, due finestre, via Gatteri affittasi. Indirizzo Piccolo. 80805 F

CAMERA bene mobiliata ingresso scale affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 80826 F

CAMERA vuota, luce, volendo camerino affittasi. Pescheria N. 6, terzo, Derossi. 48763 F

CAMERA elegante eventualmente vitto trova distinto. Debiasio, Tiziano 1, IV. 48758 F

CAMERA centrale, mobiliata, davanti, affittasi, unico subinquilino. Rossetti 4, porta 21. 22418 F

CAMERA vuota o semilibera, entrata scale affittasi. Via Maiolica 14, porta 6. 48775 F

CAMERA mobiliata, ragazza compagnia affittasi. Francesco Assisi 40, porta 6. 48772 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo piano, porta 10. 80803 F

CAMERA mobiliata, prezzo mite affittasi. Piazza Borsa 3, porta 11. 48854 F

CAMERA bella, mobiliata affittasi prezzo basso, sole donne. Gatteri 32, I porta 6. 80868 F

CAMERA pulitissima mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 22, porta 11. 48835 F

CAMERA mobiliata bellissima, scrupolosa pulizia, prezzo basso affittasi. Manzoni 3, porta 11. 8820 F

CAMERA vuota I piano, comodo cucina affittasi. Lazzaretto vecchio 18a (Liquoreria) 8828 F

CAMERA e salotto, elegantemente mobiliato, indipendenti, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 100383 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 22390 F

CAMERETTA centralissima affittasi signorina, anche vitto, Indirizzo al Piccolo. 43795 F

CAMERINO soleggiato mobiliato affittasi persona distinta. Carducci 30, porta 10. 80833 F

CAMERINO, altro letto affittasi signorina operaio. Risorta 1, porta 7. 80828 F

CAMERINO mobiliato, con luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 48773 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, pulito, affittasi prontamente. Via S. Francesco 36, secondo. 00023 F

DONNA per compagna di stanza cercasi. Rapicio 3, porta 16. 80780 F

ELEGANTE mobiliata, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 80810 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi due maestre o distinto signore. Via Armando Diaz 5, III. 8325 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, II, destra. 48862 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, 150, volendo camera pranzo 80 affittansi. Unici subinquilini; ingresso soli. Vignola 12, pianoterra. 48825 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso persona sola, Via Pilone 2, p. 15. 48821 F

MATRIMONIALE bellissima, attiguo salottino, indipendente, volendo cucina affittansi. Aleardi 7. 80830 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Molingrande 44, terzo; comodità tram 10. 48813 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittasi a coniugi. Via Porta 14. 80814 F

MATRIMONIALE splendida, uso sala pranzo, pianoforte, comodo cucina, affittasi a distinti o amici. Rittmeyer 4, p. 7. 80786 F

MATRIMONIALE, vuota o cameretta mobiliata, affittasi. Diaz 14, portiere. 48830 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, bellissima vista, presso persona sola, affittasi Torrebianca 8, rivolgersi portinaia. 48851 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente salotto, uso cucina, affitta persona sola. - Istituto 46, 9... 80831 F

MOBILIATA centralissima, uno due letti, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 22415 F

MOBILIATA affittasi distinto, Crispi 17, I, destra. 48311 F

MOBILIATA 1-2 persone, volendo comodo cucina affittasi. Via Ruggero Manna 16, porta 8 (Stazione centrale). 80345 F

MOBILIATA bella, ingresso libero affittasi prontamente, Antonio Caccia 4, I. 80840 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Visitare ore 11 in poi. Antonio Caccia 6, III. 48817 F

MOBILIATA, indipendente, presso persona sola, affittasi. Venti Settembre 75, mezzanino. 48788 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Revoltella 9, I. 80817 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto, prezzo modico. Corso Garibaldi 6, terzo. 80811 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinti. - Vespucci 13 b. Bevilacqua. 49803 F

MOBILIATA, salotto, ingresso indipendente, affittasi distinto. S. Caterina 8, p. 10. 80873 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. R. Manna 11, porta 12. 48843 F

MOBILIATA grande, centralissima, affittasi persona distinta. Trenta Ottobre 15, I. 48844 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 80865 F

MOBILIATE due, una indipendente, affittansi. Gatteri 22, I p., sinistra. 48771 F

MOBILIATE, ingresso libero, affittansi. - Corso V. E. 45, terzo, sinistra. 48733 F

MOBILIATE due, eventualmente matrimoniale, ingressi indipendenti, centro, paraggi Garibaldi, affittansi persone distinte. - Toti 4, II, sinistra. 80799 F

STANZA mobiliata, con piano, affittasi. - Piazza Vico 8, II, porta 12. 80604 F

STANZA mobiliata, presso piccola famiglia, affittasi. Sorgente 9, IV, p. 17. 48759 F

STANZA vuota, soleggiata affittasi. Valdirivo n. 32, porta 5. 48762 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 80871 F

STANZA, stanzino, mobiliati, eventualmente vitto affittansi. Timeus 16, porta 10. 22409 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Scala Monticello 3. Krisa. 80570 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Rismondo 3, porta 3. 80861 F

STANZA ingresso libero, anche due amici, affittasi 1.o ottobre. S. Nicolò 20, terzo. 48866 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso uomini. Carducci 24, rivolgersi portineria. 48845 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi signorina per bene. E. Toti 9, primo. 48760 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti. Professori scuole regie! 80880 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi Scuola, Imbriani 14. 80565 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 22269 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 22253 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni e iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 80862 G

A. RADIOTELEGRAFISTI! Corso completo conseguimento brevetto: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 80881 G

AUTORIZZATO Istituto, Piazza Unità 6 Corsi medie inferiori, superiori. Doposcuola. 80858 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telef. 31-21. 1738 G

DIPLOMATA impartisce lezioni violino, anche domicilio. Offerte Cassetta 22384 G Unione Pubblicità. 22384 G

FRANCESE, signorina distinta insegna madrelingua. Cassetta 22383 G Unione Pubblicità. 22383 G

FRANCESE cercasi per conversazione. Offerte accetta avv. Ferfoglia, via F. Filzi 17. 80790 G

INGLESE, lezioni private, collettive. Corsi incominceranno 3 ottobre. Iscrizioni giornalmente dalle 11-13, 17-21, Corless, Torrebianca 13. 80779 G

INSEGNANTE impartisce lezioni ripetizioni elementari, medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 48837 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze. Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Retta minima 170 mensili. Chiedere programma. 5464 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco (lingua, stenografia), matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 48778 G

MAESTRA pazientissima, insegna pianoforte, teoria, solfeggio, prezzo mitissimo. Montecucco 6, IV. 48818 G

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, offresi specialmente conversazione bambini, adulti. Indirizzo Piccolo. 22404 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni madrelingua, conversazione. S. Vito 6, I. 48845 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ABBONAMENTO ferroviario, nome Pauletich Giuseppe, smarrito da S. Giacomo a Campo Marzio. Rinvenitore pregato portarlo verso buona mancia via Molino a vento 126. 48800 H

GIACCHETTA ragazzo lasciata su tramvai N 3. Pregasi riportarla, verso generosa mancia, via Cologna 15, portinaio. 48782 H

ORECCHINO pendente smarrito Giulia-Galileo. Generosissima mancia riportando Giulia 15. Ribolli. 80857 H

PAPPAGALLO fuggito domenica. Generosa mancia portandolo Scorcola Coroneo 766, Villa. 48766 H

PERSONA che prese ombrello non suo Ristorante Cimetta, martedì ore 17, riporti via Tor S. Piero 6, portineria. 80866 H

SCARPA marrone, smarrita domenica sera via Punta del Forno. Mancia chi la riporterà stessa via N. 5, I. Modisca. 80836 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI, moltissimi, orti, giardini, campagne, ville, villette, affitti mensili 55, 80, 95, 110, 125 fino 340, con accessori, bagno, altri comfort 350 fino 580, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 22259 I

A A. QUARTIERI, stanze, vuote mobiliate, cucine, ufficio, affittansi. Zonta 5, primo. 22407 I

A. APPARTAMENTINI casa nuova, affittansi col 1.o ottobre, 250 mensili. Via Giulia N. 65. 22348 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 4 stanze più accessori, affittansi prontamente. Via Bramante e viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 48776 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, terrazzino, soleggiati, affittansi prontamente. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 80813 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, viale XX Settembre 16, affittasi prontamente. Informazioni telefono 86-98. 48460 I

APPARTAMENTO signorile, ascensore, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente in Piazza S. Giovanni. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-18. 80666 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, Risorta 7, affittasi. Rivolgersi «ACI» S. Nicolò 15 telefono 6047. 48860 I

APPARTAMENTO cinque camere in facciata, bagno, poggiolo, accessori, Giulia 39, affittasi prontamente. Rivolgersi «ACI», S. Nicolò 15, telefono 6047. 48859 I

APPARTAMENTO quattro camere, ripostiglio, cucina, Valdirivo 15, affittasi prontamente. Rivolgersi «ACI», San Nicolò 15, telefono 6047. 48858 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, sul Corso, tre stanze e accessori, prezzo modico, affittasi subito. S. Spiridione 1, IV. Visitare dalle 10-12. 80851 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino bagno, affittasi. Rivolgersi Volta 12. 48798 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, rimesso a nuovo, con giardino, luce, acqua e gas, affittasi prontamente, prezzo mite. Via San Cilino 40. 48767 I

APPARTAMENTO villa, Scorcola Coroneo, termosifone, garage, giardino, affittasi. Rivolgersi Volta 12. 48797 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, poggiolo, rimesso a nuovo, affittasi 300 mensili. Via Maiolica 9, II. 22397 I

CAMERA cucina, vuote, Gretta, affittasi prontamente. Cassetta 22362 I Unione Pubblicità. 22362 I

CASOTTO pianoterra, casa via Guardia 14, offresi a calzolaio. 48810 I

NEGOZIETTO affitto minimo, Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80886 I

NEGOZZIO Carducci 30, affittasi. Rivolgersi trattoria. 80842 I

QUARTIERINI orto, affitto 65, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 48827 I

STANZE 1-2, arredate, ufficio, telefono, corridoio, ingresso libero, affittansi. Via Trento N. 4. 48816 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, comfort, cercano tre adulti. Offerte Cassetta 22373 L Unione Pubblicità. 22373 L

CAMERA con focolaio, o cameretta, cerca donna sola. Indirizzo Piccolo. 80787 L

CAMERA camerino e cucina, accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80781 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFARONE: anello grande brillante solitario, 1300, vendesi occasione unica. Madonnina 5, Uicich. 22411 M

ASSI trasmissione, pulegge, angolari, tubi, occasione vendiamo. Via Carpison 4. 80863 M

BAGNO completo Vaillant, vendesi occasione. Molingrande 42, II sinistra. 48848 M

BAGNO completo, vendesi. F. Cappello 1-B, porta 9. 80348 M

BAGNO bellissimo, scaldabagno e lavandino, tutto come nuovo, occasione vendo in giornata causa partenza. Vendo anche radio potentissima, otto valvole, continua. Zoli. Via Cordaroli 12 (Scorcola). 80820 M

CANE San Bernardo puro, bellissimo, vendesi occasione. Rivolgersi Dreossi, Villa Khavenhuller, Gradisca. 48671 M

CARROZZELLA vendesi. Galilei 3, porta 3. 80821 M

CASSAFORTE germanica vendesi qualunque prezzo. Corso Garibaldi 8, negozio borsette. 22412 M

COMODINA a poltrona, Enciclopedia Vallardi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80793 M

DISCHI 90 «Voce Padrone», originali Caruso ed altri celebri. Grammofono due molle, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48774 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 21969 M

FRANCOBOLLI collezione Schanbeck, sciolti, vecchie lettere, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80792 M

FUSTI vuoti da 6-7 ettolitri, da vendere, Androna Marinella n. 4. Trattoria Marinella. 48794 M

GRAMMOFONO valigia lire 85, dischi lire 5, vendo. Valdirivo 2, portineria. 80877 M

GRATUITAMENTE cedonsi truccioli legno. Falegnameria, Via S. Giusto n. 3. 80809 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile. Muller, Ireneo Croce 6. 80598 M

MACCHINA Singer originale, tre cassetti, vendesi occasione. Toti n. 1, portinaia. 22420 M

MACCHINA cucire sarto, tavolo, specchio, vendonsi occasione. Cavana 13, I, sinistra, Helène. 22402 M

MACCHINA per scrivere Underwood 160 spazii nuovissima a prezzo d'occasione vendesi. Via Ghega 3. 80829 M

MACCHINA Singer famiglia 125, altra pellicciaio 350, vendo. Giuliani 14. 48855 M

MACCHINA cucire spola rotonda, nuova, germanica, altra famiglia, vendesi 80. Istituto 12, ultimo. 8819 M

MACCHINA cucire Singer, occasione vendesi lire 100. Maurizio 14, mezzanino. 22391 M

MACCHINA maglieria Wederman con partita lana, vendesi. V. Parini 7. Manifatture. 48834 M

MACCHINE diverse per la lavorazione del legno, in ottimo stato, vendonsi. Visitare dalle 10.30 alle 12, via Parini 5. 80584 M

MACCHINE spola rotonda Singer, Necchi, Pfaff, Muudlos, Kokler, Wilmer, prezzi d'occasione, anche rate, sconti mutilati, vedove, orfani guerra. Natale, Arcata 9. 22400 M

RADIO mobile lussuoso, primaria marca, potente, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 80887 M

RADIOGRAMMOFONO valigia, corrente alternata, vendesi occasione. Raneri, S. Vito 4. 8826 M

REGISTRATORE cassa National nichelata, come nuova, elettrica, numeri quattro, vera occasione, costa 16.000, lire 5500. Rivolgersi Crispi 18, Ristorante. 48824 M

SCALDABAGNO vendesi giornata lire 200. Ruggero Manna 16, III. 80794 M

SEGA multilame Volgatter, pialle da tre e quattro alberi, pialla filo spessore Kirchner, occasione vendiamo. Via Carpison 4. 80864 M

VOLPE scura, nuova, bellissima, metà prezzo, vendo. Mazzini 49, II. 48828 M

VOLPE bionda, pelliccia lussuosa, mantello, vendonsi. Mazzini 9, quarto sinistra. 48842 M

VINO nero buono, istriano, 35 hl., vendesi. Pitacco Antonio fu Filippo, Costa 923, Sicìole 48777 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI falegname acquisto occasione, pago mediazione. Indirizzo Piccolo. 48787 N

BIGLIARDO a doppio uso, cerco occasione. Cassetta 22361 N. Unione Pubblicità. 22361 N

BINOCCOLI primastici alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico. 36, Mazzini 36. 48438 N

CARRO per un cavallo, leggero, cercasi. Riflettesi soltanto ottimo stato. Telefono n. 79-19. 80850 N

DAMIGIANE litri 10-15, anche cesto deficiente, cercansi. Lutzing. Via Valdirivo 9. 48763 N

GRUPPO convertitore 2 HP, per nichelatura, acquistasi. Cassetta 22375 N. Unione Pubblicità. 22375 N

LIBRI nuovi, usati. Riviste. Stampe musica. Biblioteche. Oggetti partito varie, compero. Offerte: Andreattini, Bar Loggia. Dietro Municipio. 100384 N

SCI due paia, completi, compero se straoccasione. Offerte Cassetta 22367 N. Unione Pubblicità. 22367 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili modernissimi garantiti, prezzi senza concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15, 1242 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari Via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 48699 NN

A. A. CAMERE noce, piene, 1500; cucine; letti ferro; divani. Mazzini 24. 48698 NN

A. ARRIVI nuovi ultimi modelli qualità garantita, prezzi mai praticati. Turk, Battisti 12. 22393 NN

A buone condizioni vendo causa trasloco stanza letto 2 persone, piano coda primaria marca ed altre cose, ore 10-12. Viale Regina Elena 21, porta 5. 48856 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, cucina signorile 600, altra olandese, stanza bambini, occasione vendonsi. Madonnina 5, falegname. 22399 NN

ARREDAMENTO negozio ufficio, Underwood, pressa, vendonsi. San Nicolò 34-I. 80860 NN

BANCO vetrina tipo esposizione, tabelle, lampadari elettrici, orologio regolatore grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8822 NN

CAMERA pranzo lussuosa, matrimoniale moderna, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 22419 NN

CAMERA pranzo stile inglese, magnifica, vendesi occasione. Cologna 25, angolo via Kandler. 22413 NN

CAMERA pranzo bellissima, solida, sedie pelle, vendesi occasionissima. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 22414 NN

CANAPE', salotto vimini, camera matrimoniale bianca viennese, paralume, lampada, quadri, bidet trasportabile, cortine rosse, prezzo bassissimo. eBnvenuto Cellini 2, IV. 48792 NN

CREDENZA cucina, usata, scala doppia 4 m., nuova, adattissima elettricista, bandaio, vendonsi. Gelsi 16. 80788 NN

CUCINA quasi nuova, scrittoio, armadio ufficio, vendo occasionissima. Molinavento 39. 80847 NN

MATRIMONIALE noce 800, suste, materassi e capezzali 200, vendonsi causa partenza. Via Paolo Vergerio 8, porta 28. 48790 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, armadio archivio vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 80841 NN

MOBILIO per ufficio vendesi prezzo conveniente. Visitare 16-18, Papo, S. Francesco 4. 22346 NN

MOBILIO elegante, quartierino adatto sposi vendo trasferendomi. Cassetta 22396 NN. Unione Pubblicità. 22396 NN

PIANINO noce perfetto vendesi 1300. Via Cologna 14, I, interno. 80822 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi occasione. Viale XX Settembre 16, porta 15, dalle 10-12, 14-18. 48791 NN

PRIMA di comperare, visitate il deposito Punzo, via Carducci 10. Confrontate prezzi ribassati e qualità. 21965 NN

SALA pranzo nuovissima vendesi prezzo conveniente. Donatello 2, p. 3. 80849 NN

SALOTTINO dorato stile vendesi. Telefonare dalle 14 alle 16 n. 5284. 80882 NN

STANZA una persona, elegante, solidissima, straoccasione vendesi. Gatteri 56, porta 7. 48850 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. COMPERO oro (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 80631 O

BOTTIGLIE, casseforti di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1388 O

MACCHINE da scrivere usate, svariate marche, da lire 150 in poi, prezzi 30 per cento inferiori anno scorso. Monovich, via Mazzini 17. 48527 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita tessuti direttamente consumatori. Prezzi eccezionalissimi. S. I. T. Prato. 22371 P

GIOVANE volonteroso carriera piazzista per bars, pasticcerie, commestibili, assumesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 22388 P

LA Soc. An. Electrolux, XX Settembre 4, documenta volentieri ad ogni persona distinta seria ed effettivamente volonterosa di lavorare, che si può guadagnare subito ottimamente, con attività e con metodo. 22380 P

PRODUTTORE cercasi in apparecchi elettrici. Presentarsi solamente se serio e capace. Indirizzo Piccolo. 80777 P

PRODUTTORI seri, volonterosi, lavoro facile, forte guadagno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 22398 P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco, vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 21000 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA nera da passeggio acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 80823 Q

BERLINA 6 posti vendesi eventualmente scambiasi vetturetta. Rivolgersi Volta 12. 48799 Q

MOTOCICLISTI originale olio Castrol. Benzine Standard. Stazione servizio Fabio Severo 14. 48863 Q

VISITATE la Freccia Oro partecipante vittoriosamente alla Sei Giorni internazionale, esposta via S. Lazzaro Cremascoli. 80772 Q

503 torpedo, 520 torpedo perfettissime vendonsi. Garage Esperia, S. Francesco 4. 100385 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIETTO calze, maglierie, poco rilievo, trasferendomi, vendo. Cassetta 22386 R Unione Pubblicità. 22386 R

AD azienda bene avviata collaborerei apportando 10.000. Cassetta 22371 R Unione Pubblicità. 22371 R

BOTTEGHINO frutta darebbesi consegna, piccola cauzione, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 80878 R

CAPITALI disponibili, prime, seconde intavolazioni sino 300.000. Offerte Vidali, Malcanton 12. 22401 R

CEDESI vecchia bene avviata ditta in spedizioni. Scrivere Cassetta 22385 R Unione Pubblicità. 22385 R

CINEMATOGRAFO attivo, posizione ottima, vendesi causa trasferimento. Offerte Cassetta 22382 R Unione Pubblicità. 22382 R

LOCALE arredato per qualsiasi industria, vendesi. Piazza Cavana n. 5. 88223 R

NEGOZIO manifatture, mercerie, confezioni, cartoleria, giocattoli, rione popolato, unico nei paraggi, spese minimissime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48805 R

SOCIO apporti 4500 garantite per facile lavoro continuativo, cercasi, ottima retribuzione. Cassetta 22410 R Unione Pubblicità. 22410 R

SOCIO o socia ottimo guadagno con 5000-6000, cercasi. Cassetta 22389 R Unione Pubblicità. 22389 R

TRATTORIA antica, centralissima, riccamente arredata, molti pranzi e cene, lavoro garantito, vendesi causa altro lavoro, prezzo d'occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 80791 R

20-35 mila mutuansi 8 percento netto 1.a ipoteca. Indicare numero tavolare stabili. Cassetta 22317 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA bellissima 2 quartieri da 2 camere, recente costruzione, grande orto, vendesi 17.000; altra 4 stanze, orto, bellissima posizione, 26.000, affari occasione, Caffè Venezia, XX Settembre, Bisiak. 48838 S

CASETTA 4 stanze, accessori, giardino, acquistasi paraggi Rossetti o via Udine. Cassetta 22392 S Unione Pubblicità. 22392 S

POSSESSO in Carso, case e campagne di rendita effettiva, posizione bellissima, ottimo impiego di capitale, vendesi prezzo vantaggioso. Cav. Ferdinando Pollacco te. f. 8419. 80741 S

STABILE rendita netta 10.000 vendesi 70 mila, saldo 45.000. Indirizzo Piccolo. 80733 S

STABILI 1 o 2, rendita garantita 10 per cento netto, 280 rispettivamente 220.000 trattabili, offro, mediatori esclusi, indirizzo al Piccolo. 80737 S

VILLA nuova, giardino viti frutteto orto centro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80825 S

VILLETTA paraggi città (4-6) ambienti comprasi, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 22374 S Unione Pubblicità. 22374 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PENSIONATO solo, posizione discreta, conoscerebbe signora sola 35-45 anni, bella, sana, scopo matrimonio. Cassetta 22378 U Unione Pubblicità. 22378 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PERMANENTI, riuscita garantita su qualsiasi capello, lire 30. Crispi 7, angolo S. Zaccaria. 22406 V

TOMBA perpetua cimitero cattolico cedesi vantaggiosamente comproprietà. Indirizzo Piccolo. 80856 V

Il giorno 27 corrente è spirato, munito dei conforti religiosi

LUIGI DORCICH

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma **ELISA** e la sorella **MARIA**.

Trieste, 29 settembre 1932 - X.

Domenica ved. Demarchi

si spenso serenamente, dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore i figli **RODOLFO** e **GISELLA** che, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì 29 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N.

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compianto

GIUSEPPE VENTURINI

La consorte, i figli ed i parenti tutti, ringraziano quanti vorranno unirsi loro nel ricordarlo.

Trieste, 29 settembre 1932.

FAMIGLIA VENTURINI

Addì 27 corrente si spense serenamente confortato dai suoi cari

LUIGI VITTORI

Ne dànno il triste annunzio il figlio **PIETRO**, la moglie, la figlia, la nuora ed i nipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 corr., alle ore 16.

Fiumicello, 28 settembre 1932.

La Ditta **FRATELLI COMAR & C.** prende parte al lutto del consocio sig. Pietro Vittori per la morte ieri avvenuta dei di lui amato padre

LUIGI VITTORI

Fiumicello, 28 settembre 1932.

La **SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI S. A.** ha il dolore di annunziare l'immatura perdita del suo ragazzo di bordo

GIORGIO VIEZZOLI

deceduto il 27 corrente.

Trieste-Pirano, 28 settembre 1932-X.

Barbara Stanwick
e Riccardo Cortez
prossimamente in
10 soldi a danza
al Politeama Rossetti

cent. 50 MAGNESIA PATRONO SAN GIUSTO
Purgante ideale. Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

7 Lire — Grandi Magazzini de STEFANI — 7 Lire
Via S. Lazzaro N. 8 - Telefono N. 5526
Comunichiamo di aver ricevuto 5000 m. di VELLUTO SETA, l'articolo di GRAN MODA, che viene venduto al prezzo UNICO di Lire 7.-
Osservate le vetrine — Osservate le vetrine
MODELLO CONFEZIONATO IN VELLUTO CON MOTIVO LIRE 18.-
Per acquisti di un minimo di 3 pezze verrà accordato uno sconto speciale
CLOCHE FELTRO A LIRE 1.80

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

DOMANI ALLA FENICE un' opera di grande vigore drammatico, creata con potente realismo da AUGUSTO GENINA
GLI AMORI DI MEZZANOTTE
Il triste calvario di una bellissima donna, la quale nasconde sotto la maschera tragica del vizio, la speranza di una redenzione...
Sulla scena: TORNA AL TUO PAESELLO BRILLANTISSIMA RIVISTA DI R. CAPPELLI